



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Ufficio federale di giustizia UFG

Riferimento/incarto: COO.2180.109.7.164564 / 217.1/2011/01115

Nostro riferimento: bj-ben, bj-bm, bj-hima, bj-kap

Progetto di legge federale sui giochi in denaro (LGD)
Rapporto sui risultati della procedura di consultazione
21 ottobre 2015

Indice

1	Oggetto dell'avamprogetto posto in consultazione	4
2	Svolgimento della procedura di consultazione	4
3	Pareri pervenuti	5
3.1	Partecipazione	5
3.2	Presentazione dei risultati	5
4	Valutazione generale dell'avamprogetto	7
4.1	Osservazioni generali	7
4.2	Riassunto dei pareri	7
4.2.1	Partiti	7
4.2.2	Conferenza dei direttori cantonali competenti in materia di lotterie (CDCM) e Cantoni	8
4.2.3	Associazioni mantello nazionali dell'economia	8
4.2.4	Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città, delle regioni di montagna e delle autorità territoriali	9
4.2.5	Settore della prevenzione, della sanità e del sociale	9
4.2.6	Settore delle case da gioco	10
4.2.7	Settore delle lotterie	10
4.2.8	Autorità di vigilanza (CFCG e Comlot)	11
4.2.9	Altri partecipanti	12
4.3	Conclusioni	12
5	Osservazioni sui singoli punti del progetto	13
5.1	Capitolo 1: Disposizioni generali	13
5.1.1	Valutazione generale	13
5.1.2	Articoli nel dettaglio	13
5.2	Capitolo 2: Case da gioco	16
5.2.1	Valutazione generale	16
5.2.2	Articoli nel dettaglio	16
5.3	Capitolo 3: Giochi di grande estensione	20
5.3.1	Valutazione generale	20
5.3.2	Articoli nel dettaglio	21
5.4	Capitolo 4: Giochi di piccola estensione	23
5.4.1	Valutazione generale	23
5.4.2	Articoli nel dettaglio	23
5.5	Capitolo 5: Gestione dei giochi da casinò e dei giochi di grande estensione	26
5.5.1	Valutazione generale	26
5.5.2	Articoli nel dettaglio	26
5.6	Capitolo 6: Protezione dal gioco eccessivo	31
5.6.1	Valutazione generale	31
5.6.2	Articoli nel dettaglio	31
5.7	Capitolo 7: Limitazione dell'accesso alle offerte di gioco online non autorizzate in Svizzera	36
5.7.1	Valutazione generale	36
5.7.2	Articoli nel dettaglio	38
5.8	Capitolo 8: Autorità	39
5.8.1	Valutazione generale	39

5.8.2	Articoli nel dettaglio	39
5.9	Capitolo 9: Tassazione e utilizzazione del prodotto dei giochi	43
5.9.1	Valutazione generale	43
5.9.2	Articoli nel dettaglio	44
5.10	Capitolo 10: Disposizioni penali	47
5.10.1	Valutazione generale	47
5.10.2	Articoli nel dettaglio	48
5.11	Capitolo 11: Disposizioni finali	51
5.11.1	Valutazione generale	51
5.11.2	Articoli nel dettaglio	51
5.12	Allegato	52

1 Oggetto dell'avamprogetto posto in consultazione

L'avamprogetto posto in consultazione attua l'articolo 106 della Costituzione, accolto dal Popolo e dai Cantoni l'11 marzo 2012, e riunisce in un unico atto normativo la legge del 18 dicembre 1998 sul gioco d'azzardo e sulle case da gioco e quella dell'8 giugno 1923 concernente le lotterie e le scommesse professionalmente organizzate, al fine di creare una normativa coerente, efficace e moderna in materia di giochi in denaro in Svizzera. La legge mira a tutelare adeguatamente la popolazione dai pericoli connessi ai giochi in denaro, a garantire un esercizio sicuro e trasparente di tali giochi e a far sì che i proventi dei giochi in denaro siano destinati all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità e a scopi d'utilità pubblica.

Visti i buoni risultati raggiunti, l'avamprogetto riprende ampiamente la normativa e la prassi attuali, ma introduce anche una serie di novità. Il Consiglio federale prevede di abolire il divieto di proporre giochi da casinò online, il che significa che le case da gioco potranno chiedere un'estensione della loro concessione all'offerta di giochi online. Per contrastare efficacemente i giochi non autorizzati in Svizzera, il Consiglio federale prevede di modernizzare le disposizioni penali e bloccare l'accesso alle offerte straniere di giochi in denaro online. I tornei di giochi in denaro, ad esempio i tornei di poker, saranno ammessi, a condizioni severe, anche al di fuori delle case da gioco. Nel diritto vigente, le vincite alle lotterie e alle scommesse sportive sono imponibili, a differenza di quelle realizzate nelle case da gioco. Per eliminare questa disparità, l'avamprogetto estende l'esenzione fiscale a tutte le vincite al gioco, adeguando così la normativa svizzera a quella applicata negli altri Paesi.

Per tutelare i giocatori dal gioco eccessivo, le suddette novità sono affiancate da tre ordini di misure: un primo pacchetto di misure compete agli organizzatori dei giochi in denaro, i quali, a seconda del rischio potenziale e del canale di distribuzione dei giochi, devono adottare adeguate misure di protezione. Un secondo pacchetto di misure compete ai Cantoni, i quali s'impegnano ad adottare provvedimenti per prevenire il gioco eccessivo e offrire possibilità di consulenza e di cura. La terza misura consiste nell'istituire una commissione consultiva per la prevenzione del gioco in denaro eccessivo. L'avamprogetto tiene conto anche degli altri rischi derivanti dai giochi in denaro. Contiene infatti numerose disposizioni per una gestione corretta e trasparente dei giochi, come ad esempio le misure contro la manipolazione di competizioni sportive.

L'avamprogetto attua inoltre la mozione 12.3001 della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale: «Autorizzare i tornei di poker a chiare condizioni».

2 Svolgimento della procedura di consultazione

La procedura di consultazione è stata avviata dal Consiglio federale il 30 aprile 2014 e si è conclusa il 20 agosto 2014. Dopo la decisione del Consiglio federale, la documentazione relativa alla procedura di consultazione è stata pubblicata sul sito della Cancelleria federale e dell'Ufficio federale di giustizia. Con rimando alla pagina Internet su cui è stata pubblicata la documentazione (avamprogetto, rapporto esplicativo, elenco dei destinatari), i destinatari della consultazione sono stati informati per scritto dell'avvio della procedura di consultazione.

In totale, sono state invitate a esprimere il proprio parere 129 autorità e istituzioni: i 26 Cantoni, la Conferenza dei governi cantonali (CdC), la Conferenza dei direttori cantonali compe-

tenti in materia di lotterie (CDCM), la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDF), i 12 partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le 8 associazioni mantello nazionali dell'economia e altri 77 gruppi di interesse, in particolare i casinò e altri operatori economici del settore dei giochi in denaro, le più grandi associazioni e organizzazioni del settore della prevenzione e della sanità nonché le più importanti associazioni culturali e sportive.

3 Pareri pervenuti

3.1 Partecipazione

Dei 129 destinatari invitati a esprimere il proprio parere hanno risposto in 97, due dei quali (Unione svizzera degli imprenditori [USI] e Fondazione per la protezione dei consumatori [FPC]) hanno rinunciato espressamente a esprimere un parere.

	Inviti	Pareri
Cantoni	26	26
Conferenze cantonali	3	1
Partiti	12	7
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna	3	3
Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	4
Altri gruppi di interesse	77	56
Totale	129	97

Sono pervenuti inoltre 1605 pareri spontanei, in particolare da associazioni culturali e sportive, da istituzioni dei settori della sanità, del sociale, dei giochi in denaro, del turismo e dell'industria alberghiera, ma anche da molti privati. Formulati sul modello dei pareri standard di associazioni e club sportivi nonché dei casinò, tali pareri presentano per lo più lo stesso tenore e contenuto. In totale, i partecipanti alla consultazione sono stati 1702.

Altri partiti	4
Altri Comuni e Città	17
Case da gioco	4
Società di lotteria	2
Altri organizzatori di giochi in denaro	5
Autorità di vigilanza	2
Settore della prevenzione, della sanità e del sociale	19
Altre organizzazioni	130
Privati	1422
Totale dei pareri spontanei	1605

3.2 Presentazione dei risultati

Nel presente rapporto, i partecipanti sono suddivisi per categorie: Cantoni e autorità intercantionali, partiti, associazioni mantello nazionali dell'economia, autorità territoriali (Comuni e Città, associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna), settore della prevenzione, della sanità e del sociale, settore delle case da gioco, settore delle

lotterie, autorità di vigilanza sul gioco d'azzardo con possibilità di vincita in denaro (CFCG e Comlot) e altri gruppi di interesse.

Della categoria «settore delle case da gioco» fanno parte i pareri delle case da gioco e delle relative associazioni mantello nonché quelli di imprese o privati che ne condividono l'opinione o che rimandano espressamente ai loro pareri. La maggior parte di tali pareri è formulata sul modello dei pareri standard delle case da gioco. Alla luce dei numerosi pareri pervenuti e per questioni di leggibilità, nel presente rapporto non verranno menzionati singolarmente tutti i partecipanti. I pareri corrispondenti a quelli standard sono stati pertanto suddivisi, a seconda del contenuto, in tre categorie:

- 1) Pareri che contengono considerazioni generali in merito alla situazione finanziaria dei casinò e alle richieste principali del settore delle case da gioco sotto forma di una lista succinta in sei punti. Tali pareri sono indicati con la sigla «Cdg-A».
- 2) Pareri che, oltre a quanto indicato al punto 1, affrontano in modo più dettagliato le richieste principali del settore delle case da gioco e propongono delle modifiche. Tali pareri sono indicati con la sigla «Cdg-B».
- 3) Pareri che contemplano l'insieme delle richieste del settore delle case da gioco, ovvero le richieste principali e supplementari. Tali pareri sono indicati con la sigla «Cdg-C».

L'allegato 2 illustra nello specifico i pareri appartenenti alle tre categorie summenzionate. Altri pareri del settore delle case da gioco, divergenti dai pareri standard, vengono trattati separatamente.

Della categoria «settore delle lotterie» fanno parte i pareri delle società organizzatrici di lotterie e di altre organizzazioni e associazioni, per lo più culturali e sportive, che traggono vantaggio dai proventi di lotterie e scommesse e condividono pertanto gli interessi delle società organizzatrici di lotterie. I pareri di questo settore, che si basano principalmente sui pareri standard delle associazioni sportive, sono suddivisi a loro volta in tre categorie:

- 1) Pareri che contemplano l'insieme delle richieste del settore delle lotterie sotto forma di una lista in dieci punti relativamente dettagliata. Tali pareri sono indicati con la sigla «Ben-A».
- 2) Pareri che contengono solamente le richieste principali del settore delle lotterie, presentate sotto forma di una lista in tre punti, e che sottolineano l'imprescindibile sostegno offerto dal settore delle lotterie a organizzazioni e associazioni d'utilità pubblica. Tali pareri sono indicati con la sigla «Ben-B».
- 3) Pareri che coincidono in larga misura con i pareri Ben-B (giochi a premi e indipendenza delle istanze di ripartizione), ma che contengono in parte richieste diverse. Tali pareri sono indicati con la sigla «Ben-C».

L'allegato 2 illustra nello specifico i pareri appartenenti alle tre categorie summenzionate. Altri pareri del settore delle lotterie, divergenti dai pareri standard, vengono trattati separatamente.

Infine, per alcuni pareri non è stato possibile stabilire chiaramente a nome di chi siano stati redatti. Anche questi pareri vengono trattati separatamente nell'allegato 2.

4 Valutazione generale dell'avamprogetto

4.1 Osservazioni generali

In linea di principio, nessun partito o Cantone si è pronunciato contro la legge. La maggior parte dei partecipanti alla consultazione non mette espressamente in questione né la necessità di una nuova legge né la proposta di un unico atto che riunisca le norme in materia di case da gioco, lotterie e scommesse né, tantomeno, la struttura dell'avamprogetto.

Mentre la maggior parte dei partecipanti alla consultazione ha espresso il proprio parere su tutti gli aspetti dell'avamprogetto, alcuni si sono concentrati su temi specifici come i tornei di poker o i giochi online.

Numerosi pareri contengono osservazioni generali relative, ad esempio, all'importanza delle lotterie per le associazioni culturali e sportive o alle condizioni per garantire la sopravvivenza economica delle case da gioco. I diversi capitoli dedicano a tali osservazioni il rispettivo paragrafo introduttivo.

4.2 Riassunto dei pareri

4.2.1 Partiti

Tra i partiti iscritti alla procedura di consultazione, i seguenti hanno presentato il loro parere: UDC, PSS, PLR, PPD, Verdi, PBD e PEV.

In linea di principio, la maggior parte dei partiti si dichiara favorevole all'avamprogetto e ai suoi obiettivi principali, giudicando l'avamprogetto un equo compromesso. Solamente il PEV respinge l'avamprogetto.

Le osservazioni dei partiti si sono concentrate per lo più sui seguenti punti:

- l'esenzione fiscale di tutte le vincite al gioco è ampiamente condivisa: PSS e PEV sono contrari, UDC, PLR, PPD e PBD favorevoli;
- in linea di principio, i partiti accolgono le misure per tutelare i giocatori dal gioco eccessivo. Per il PEV tali misure sono tuttavia troppo limitate. PSS, Verdi e PEV chiedono misure supplementari, in particolare per la protezione dei minori (pubblicità, controlli d'accesso);
- l'istituzione di una commissione consultiva per la prevenzione del gioco in denaro eccessivo è oggetto di controversia. Mentre, in linea di principio, UDC, PSS, Verdi e PEV esprimono un parere favorevole, PLR, PPD e PBD sono contrari alla commissione, per lo meno in questa forma;
- il PEV contesta la rinuncia a una tassa per la prevenzione. PSS e Verdi chiedono al Consiglio federale di avanzare delle proposte per il finanziamento delle misure preventive necessarie a livello cantonale;
- ad eccezione del PEV, i partiti sono favorevoli alla possibilità prevista per i casinò di proporre i loro giochi anche online così come alle misure di protezione dalle offerte di gioco online non autorizzate;
- soltanto il PEV contesta l'autorizzazione allo svolgimento di piccoli tornei di giochi in denaro anche al di fuori delle case da gioco. Le opinioni in merito all'attuazione di tale

principio divergono: UDC e PLR chiedono un ulteriore allentamento delle norme corrispondenti, mentre il PBD è favorevole a condizioni quadro restrittive;

- numerosi partecipanti alla consultazione auspicano una definizione più precisa di determinate categorie di giochi (tutti i partiti, seppur con obiettivi in parte differenti), procedure di certificazione semplificate per gli apparecchi da gioco autorizzati all'estero (UDC, PLR, PPD, PBD) e chiarimenti in merito all'utilizzazione del prodotto netto dei giochi di grande estensione (PSS, PEV).

Anche GLRS, Giovani UDC e PPS hanno espresso il loro parere. I primi due gruppi chiedono in particolare normative meno restrittive in materia di tornei di poker al di fuori delle case da gioco, mentre il PPS respinge integralmente l'avamprogetto e pretende una liberalizzazione generale del settore dei giochi in denaro.

4.2.2 Conferenza dei direttori cantonali competenti in materia di lotterie (CDCM) e Cantoni

Tutti i Cantoni e CDCM hanno preso posizione. CDCM approva l'avamprogetto e chiede che non venga modificato nei suoi elementi fondamentali, in modo da non comprometterne l'equilibrio. Ad eccezione dei quattro punti seguenti, CDCM approva tutte le disposizioni e chiede che:

- si rinunci alla commissione consultiva in questa forma;
- vengano vietati i giochi a premi cosiddetti «commerciali», offerti dai media e dal commercio al dettaglio;
- il disciplinamento delle tombole rimanga di pertinenza dei Cantoni;
- si proceda con cautela in merito alle disposizioni sull'utilizzazione dei proventi delle lotterie.

In linea di principio, i Cantoni condividono il parere di CDCM. Tuttavia, al di là dei quattro punti summenzionati, le richieste (minoritarie) sono disparate: GE, BE, FR, SZ, TI e ZG, ad esempio, auspicano un disciplinamento più restrittivo dei tornei di giochi in denaro al di fuori delle case da gioco; AG, BE, GE, VS, BL, LU, FR e VD vorrebbero che la tassa sulla dipendenza dal gioco venisse sancita nella legge; GE, ZG, VD, VS e NE si oppongono all'esenzione fiscale delle vincite al gioco; FR e TI chiedono una soluzione intermedia.

4.2.3 Associazioni mantello nazionali dell'economia

Tra le associazioni mantello dell'economia che operano a livello nazionale, hanno risposto alla consultazione economiesuisse, USAM, USI e USS. Altri pareri sono pervenuti da FER, PMI bernesi e CP.

I pareri delle associazioni mantello nazionali dell'economia divergono talvolta in maniera sostanziale. USAM e PMI bernesi rigettano integralmente l'avamprogetto, ritenendo che gli obiettivi iniziali stabiliti dal legislatore non siano stati raggiunti. USAM rimanda inoltre al parere della Federazione Svizzera dei Casinò e auspica che venga mantenuta l'attuale regolamentazione in materia di giochi a premi. Economiesuisse non respinge l'avamprogetto nella sua totalità, ma si mostra molto critica, avanzando le stesse richieste del settore delle case da gioco ed esprimendosi contro l'istituzione di una commissione consultiva per la prevenzione del gioco in denaro eccessivo. USI, dal canto suo, ha rinunciato espressamente a esprimere un parere.

FER accoglie le novità più importanti dell'avamprogetto, compresa l'istituzione di una commissione consultiva. CP si esprime a sua volta a favore dell'avamprogetto, ma contro la commissione consultiva. USS sostiene l'avamprogetto nel suo insieme, sottolineando che si tratta di un compromesso tra la necessità di combattere un comportamento di gioco eccessivo e la criminalità connessa al gioco in denaro da un lato e l'interesse degli organizzatori e dei poteri pubblici a giochi in denaro economicamente sostenibili e redditizi dall'altro. Lamenta tuttavia che non sia previsto il finanziamento di misure preventive a livello cantonale e, pur sostenendo l'istituzione di una commissione consultiva per la prevenzione del gioco in denaro eccessivo, chiede che vengano precisate le disposizioni relative.

4.2.4 Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città, delle regioni di montagna e delle autorità territoriali

Le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna sostengono l'avamprogetto. Tuttavia, le osservazioni e obiezioni formulate non vanno nella stessa direzione, il che rende difficile fornirne una visione d'insieme. In linea generale, auspicano che vengano preservate le risorse derivanti dai proventi delle case da gioco e delle lotterie, settori che garantiscono la sopravvivenza economica delle autorità territoriali. UCS sottolinea l'importanza della prevenzione e della protezione dei minori. A differenza dell'associazione mantello delle Città, l'associazione mantello delle regioni di montagna e ACS non rigettano l'esenzione fiscale delle vincite al gioco, ma chiedono che vengano compensate integralmente le perdite fiscali da essa generate. Mentre l'associazione mantello delle regioni di montagna si oppone alla commissione consultiva per la prevenzione del gioco in denaro eccessivo, UCS è favorevole alla sua istituzione, deplorando però l'assenza di una tassa per la prevenzione. Gli altri Comuni e Città che hanno preso posizione sostengono in linea di massima il parere del settore delle case da gioco.

4.2.5 Settore della prevenzione, della sanità e del sociale

I pareri del settore della prevenzione, della sanità e del sociale sono disparati e talvolta estremamente critici. In linea di massima, sostengono che l'avamprogetto non dedichi un'attenzione sufficiente all'aspetto della prevenzione e chiedono pertanto che vengano intensificate le misure a riguardo.

Le proposte di modifica principali riguardano i seguenti aspetti:

- tassa per la prevenzione: destinata al finanziamento delle misure preventive a livello cantonale, deve essere obbligatoria non solo per gli organizzatori di lotterie e scommesse, ma anche per i casinò;
- controlli d'accesso: devono essere obbligatori ed efficaci nel caso dei giochi di grande estensione automatizzati e dei giochi online, al fine di proteggere in particolare i minori e le persone soggette a un divieto di gioco;
- pubblicità sui giochi in denaro: deve essere sottoposta a restrizioni supplementari, in particolare per proteggere i minori;
- crediti di gioco gratuiti: devono essere vietati;
- esclusione dal gioco: questa misura per la protezione dei giocatori deve essere rafforzata;
- commissione consultiva per la prevenzione del gioco in denaro eccessivo e organo di coordinamento: devono essere estese le rispettive competenze.

4.2.6 Settore delle case da gioco

19 casinò e Federazione Svizzera dei Casinò, l'associazione mantello dei casinò svizzeri, hanno presentato un parere critico nei confronti dell'avamprogetto. Nel loro parere congiunto in rappresentanza di 21 casinò svizzeri, Federazione Svizzera dei Casinò, Swiss Casinos, casinò Meyrin e Crans-Montana esprimono chiaramente il loro disappunto, sostenendo che l'avamprogetto indebolisca i casinò. Chiedono pertanto le seguenti modifiche:

- definizione di «giochi da casinò»: deve essere formulata evitando le negazioni. Inoltre, i casinò devono poter offrire scommesse sportive;
- procedura d'autorizzazione e condizioni per l'autorizzazione dei giochi da casinò in Svizzera: i giochi riconosciuti a livello internazionale devono essere autorizzati in Svizzera senza oneri supplementari;
- apparecchi automatici da gioco «Tactilo»: non ne devono essere installati di nuovi;
- piccoli tornei di giochi in denaro (in particolare di poker): non devono essere autorizzati al di fuori dei casinò;
- lotta al gioco d'azzardo illegale: devono poter essere bloccate le transazioni finanziarie tra i giocatori e gli organizzatori, al fine di garantire una lotta efficace contro il gioco d'azzardo illegale su Internet;
- commissione consultiva per la prevenzione del gioco in denaro eccessivo: non deve essere istituita;
- offerta di giochi d'azzardo online da parte dei casinò: tale possibilità deve entrare in vigore ancor prima dell'approvazione delle altre disposizioni dell'avamprogetto.

Il parere congiunto dei casinò contiene molte altre proposte di modifica. Tuttavia, esse non rientrano nelle richieste principali.

La maggior parte dei casinò si è allineata al parere congiunto e ha formulato alcune richieste supplementari per lo più in merito alla tassazione delle case da gioco (p. es. diminuzione dell'aliquota della tassa, maggiori agevolazioni per i casinò nelle regioni turistiche). Altri casinò, come casinò Barrière e Lugano, avanzano richieste più radicali, ad esempio l'introduzione del divieto degli apparecchi automatici «Tactilo». Richieste simili si ritrovano nei pareri presentati dalle agenzie turistiche delle regioni in cui sono situati i casinò o in cui operano i loro fornitori.

Più di 1400 privati hanno presentato i loro pareri e le loro richieste sul modello dei casinò.

4.2.7 Settore delle lotterie

In linea di massima, gli organizzatori di lotterie Swisslos, LoRo e SST accolgono favorevolmente l'avamprogetto. Sottolineano che si tratta di un compromesso coerente, il cui equilibrio non deve essere messo in questione da modifiche che comprometterebbero l'attrattiva delle lotterie e delle scommesse sportive.

Le società di lotteria approvano espressamente le nuove definizioni delle categorie dei giochi in denaro, l'introduzione nel diritto federale dell'autorità intercantonale d'esecuzione, la ripartizione delle competenze tra le autorità federali e cantonali, la normativa riguardante l'utilizzazione dei proventi di lotterie e scommesse nonché le misure di prevenzione e la lotta al gioco eccessivo. Sono invece contrari all'istituzione di una commissione consultiva per la prevenzione, all'esenzione fiscale delle vincite al gioco e alla normativa in materia di giochi di

piccola estensione. Chiedono inoltre che vengano vietati i giochi a premi cosiddetti «commerciali», offerti dai media e dal commercio al dettaglio.

Le principali proposte di modifica avanzate dal settore delle lotterie riguardano i seguenti punti:

- definizione di «giochi da casinò»: deve essere riformulata. Inoltre, devono essere inserite molte altre definizioni;
- commissione consultiva per la prevenzione del gioco in denaro eccessivo: deve essere appurata la necessità;
- prescrizioni amministrative: devono essere ripensate, poiché eccessive, le prescrizioni previste per gli organizzatori dei giochi di grande estensione in materia di autorizzazione e rendicontazione;
- ripartizione delle competenze tra i Cantoni e l'autorità intercantonale d'esecuzione: taluni aspetti devono essere rivisti.

Molti pareri favorevoli all'avamprogetto sono pervenuti anche da associazioni culturali e sportive, i principali beneficiari dei proventi di lotterie e scommesse. Numerose associazioni sportive, tra cui Swiss Olympic, sostengono l'avamprogetto, presentando pareri in gran parte identici e sottolineando che i proventi delle lotterie costituiscono una risorsa indispensabile. Inoltre, ritengono molto importante che l'organizzazione delle tombole rimanga di pertinenza dei Cantoni. Sono ampiamente d'accordo con le definizioni delle categorie dei giochi in denaro, le misure contro la manipolazione di competizioni sportive e le misure preventive previste dall'avamprogetto. I pareri delle associazioni culturali vanno nella stessa direzione.

4.2.8 Autorità di vigilanza (CFCG e Comlot)

La Commissione federale delle case da gioco (CFCG) è favorevole all'avamprogetto. Le sue proposte di modifica riguardano in particolare le definizioni delle categorie dei giochi in denaro, le concessioni per i casinò online (numero di organizzatori indipendenti fissato dal Consiglio federale) e i piccoli tornei di giochi in denaro. CFCG raccomanda inoltre di non istituire una commissione consultiva per la prevenzione, ma di introdurre l'obbligo per l'autorità di vigilanza di avvalersi di un esperto in materia di protezione sociale. Si dichiara infine favorevole al blocco delle transazioni finanziarie tra i giocatori e gli organizzatori di giochi online illegali.

L'autorità intercantonale di vigilanza Comlot approva l'avamprogetto, a condizione che venga mantenuto l'equilibrio raggiunto. Favorevole alle nuove definizioni dei giochi in denaro, Comlot auspica che vengano vietati i giochi a premi cosiddetti «commerciali», offerti dai media e dal commercio al dettaglio. Ritiene fondamentale che la reintroduzione dei piccoli tornei di giochi in denaro al di fuori delle case da gioco (p. es. tornei di poker) non comporti l'istituzione di un'ulteriore categoria di giochi in denaro o di nuovi locali utilizzati regolarmente per organizzare tornei. Comlot condivide l'idea di una commissione consultiva per la prevenzione, ma sostiene che essa superi in tale forma gli obiettivi previsti. Deplora altresì che la legge non sancisca una tassa per i casinò sulla dipendenza dal gioco e giudica indispensabile l'esenzione fiscale di tutte le vincite al gioco. Auspica infine una normativa chiara in merito al principio secondo cui i proventi netti di lotterie e scommesse sportive non possono essere utilizzati per adempiere i compiti che la legge impone allo Stato.

4.2.9 Altri partecipanti

Gli altri partecipanti alla consultazione rappresentano interessi più settoriali e possono essere suddivisi in:

- rappresentanti del settore dei giochi di destrezza: chiedono che venga riformulata in modo meno restrittivo la regolamentazione in materia di giochi di destrezza, che non dovrebbero essere considerati giochi di grande estensione. Auspicano inoltre che l'autorizzazione di tali giochi rimanga di pertinenza di CFCG, ritenendo che i Cantoni non debbano decidere né del divieto degli apparecchi automatici per i giochi di destrezza né dell'autorizzazione degli apparecchi automatici per le lotterie;
- gruppi di interesse in materia di poker (giocatori, organizzatori di tornei): auspicano che i tornei di poker siano autorizzati anche al di fuori dei casinò alle stesse condizioni previste all'epoca in cui CFCG ne aveva permesso lo svolgimento. Chiedono pertanto che vengano allentati i requisiti previsti nell'avamprogetto;
- organizzazioni sportive internazionali con sede in Svizzera (p. es. C.I.O. e UEFA): mettono l'accento sulle misure contro la manipolazione di competizioni sportive. UEFA e FIFA propongono che gli organizzatori di competizioni e scommesse sportive raggiungano un accordo in merito alla compensazione finanziaria. FIFA auspica altresì un'estensione delle disposizioni penali, dal momento che quelle proposte non tengono conto di manipolatori esterni al mondo dello sport. ASF e SFL dedicano un'attenzione particolare alla legge sulla promozione dello sport e ritengono che debba essere sottoposta a ulteriori modifiche (p. es. integrazione del concetto di manipolazione di competizioni sportive, estensione dei diritti di parte e d'informazione degli organizzatori di manifestazioni sportive).

4.3 Conclusioni

Le critiche all'avamprogetto *per se* e alla sua struttura sono pressoché inesistenti; i partecipanti alla consultazione accolgono la maggior parte delle novità, in particolare:

- la ripartizione delle competenze tra la Confederazione e i Cantoni;
- il rafforzamento del ruolo dell'autorità intercantonale d'esecuzione;
- l'obbligo per gli organizzatori dei giochi di grande estensione di adottare misure per la protezione dei giocatori;
- l'autorizzazione per i casinò a offrire giochi online e le relative misure preventive;
- il blocco dell'accesso alle offerte di gioco non autorizzate;
- l'organizzazione di piccoli tornei di giochi in denaro al di fuori dei casinò;
- la lotta alla manipolazione di competizioni sportive;
- l'inasprimento delle disposizioni penali.

La minoranza dei Cantoni e alcuni partiti criticano l'esenzione fiscale delle vincite dei giocatori, ma la maggior parte dei partecipanti alla consultazione esprime un parere positivo in merito.

Nonostante i gruppi di interesse in materia di prevenzione e alcuni partiti siano favorevoli all'istituzione di una commissione consultiva per la prevenzione del gioco in denaro eccessivo, nella forma prevista essa rimane un elemento controverso.

Molte critiche sono rivolte anche alla rinuncia a una tassa per la prevenzione.

5 Osservazioni sui singoli punti del progetto

5.1 Capitolo 1: Disposizioni generali

5.1.1 Valutazione generale

Ad eccezione di Ringier AG, tutti i destinatari della consultazione approvano che vengano riunite in un unico atto normativo la legge federale concernente le lotterie e le scommesse professionalmente organizzate e la legge federale sulle case da gioco.

5.1.2 Articoli nel dettaglio

Articolo 1 Oggetto

Capoverso 2 lettera a

PSS, USS e GastroSuisse approvano la disposizione. VD chiede che venga precisata la nozione di «in ambito privato». Anche il PLR esprime il suo scetticismo nei confronti delle spiegazioni relative alla presente disposizione e propone una formulazione alternativa che permetta di comprendere meglio il significato di «in ambito privato».

Capoverso 2 lettera b

TG chiede che spetti ai Cantoni disciplinare i giochi di destrezza esercitati in modo automatizzato. Anche OPS auspica che tali giochi vengano esclusi dal campo d'applicazione della legge federale. SG vorrebbe che venissero definite a livello federale solamente poche condizioni quadro per i giochi di destrezza e che il disciplinamento di questa categoria di giochi spettasse altrimenti ai Cantoni. Propone altresì una formulazione concreta che permetta di escludere dal campo d'applicazione della legge anche i giochi di destrezza organizzati in occasione di trattenimenti ricreativi, che prevedono solamente premi in natura. GastroSuisse auspica che le definizioni di «giochi di destrezza» e «giochi d'azzardo» vengano precisate ulteriormente nell'ordinanza.

Capoverso 2 lettera c

FIFA approva tale disposizione. SG la considera invece fallace, sostenendo che le competizioni sportive sono giochi di destrezza.

Capoverso 2 lettera d

CDCM, Swisslos, SST, LoRo, Valora Schweiz, ASF, SFL, Fondazione Aiuto allo Sport Svizzero, Ben-A e la maggior parte dei Cantoni (AR, BE, BL, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, ZG, ZH) si pronunciano a favore del divieto di giochi a premi cosiddetti «commerciali» e di un disciplinamento restrittivo dei giochi a premi, sostenendo che dovrebbero essere autorizzati solamente quelli destinati a promuovere le vendite. PS e USP auspicano che, qualora non sia prevista una posta legata al gioco, i giochi a premi e i concorsi destinati a promuovere le vendite non rientrino nel campo d'applicazione della legge.

Stampa Svizzera, SSR, asut, Swisscom, SAVASS, USAM e SBC vorrebbero mantenere la regolamentazione e la prassi in vigore. Ringier AG è dello stesso avviso e deplora inoltre la fallace coordinazione tra questa disposizione e l'articolo 3.

Infine, SG, Coop e Migros auspicano che i giochi a premi e i concorsi destinati a promuovere le vendite siano disciplinati esclusivamente dalla LCSl.

Articolo 2 Scopo

Il PEV rifiuta ogni estensione dell'offerta di giochi in denaro, sostenendo che gli unici obiettivi della legge debbano essere la prevenzione di nuove forme di dipendenza dal gioco e l'attenuazione delle sofferenze delle persone interessate. Anche SSAM e CHUV auspicano che l'obiettivo primario della legge sia la protezione dei giocatori dalla dipendenza dal gioco e dalle conseguenze che essa comporta. Nella stessa direzione va anche il parere di FMH, che auspica una chiara prioritizzazione della prevenzione della dipendenza dal gioco. Chiede altresì che venga previsto esplicitamente che la Confederazione e i Cantoni si impegnino a limitare l'offerta di gioco. Infine, Schuldenberatung Schweiz propone una formulazione concreta affinché venga riconosciuta la priorità dell'obiettivo di cui alla lettera a. Swisslos, SST, LoRo e casinò Barrière avanzano proposte concrete di formulazione, al fine di inserire tra gli scopi della legge un'offerta di giochi attraente e competitiva. Il PPS è contrario alla destinazione vincolata dei proventi dei giochi in denaro (lettere c e d) e chiede che gli organizzatori vengano sottoposti solamente al pagamento dell'imposta sugli utili delle società. Città di San Gallo sostiene che l'obiettivo della legge debba essere la creazione per le case da gioco di basi legali competitive e in linea con le sfide attuali. Secondo USAM e SBC, invece, l'avamprogetto non corrisponde agli obiettivi iniziali del legislatore.

Articolo 3 Definizioni

CDCM, la maggioranza dei Cantoni (AR, BL, GL, GR, JU, LU, NW, OW, UR, SH, SO, SZ, ZG, ZH), PLR, Comlot, Ben-A, Fondazione Aiuto allo Sport Svizzero, ASF, SFL e Valora Schweiz accolgono senza riserve le definizioni delle categorie dei giochi. Al di là di due riserve riguardanti i tornei di poker e la distinzione tra giochi di grande e piccola estensione, l'UDC esprime a sua volta un parere favorevole. Alcuni partecipanti presentano proposte concrete di formulazione affinché vengano aggiunte nuove definizioni: «istituto finanziario» e «giochi in denaro in ambito privato» (Schuldenberatung Schweiz), «tornei di giochi in denaro» e «giochi in denaro online» (LoRo) nonché «ambito privato» e «estrazione a sorte» (CFCG). Il PPS rifiuta le definizioni, giudicandole vaghe e del tutto prive di utilità.

Lettera a

Sulla base delle richieste relative all'articolo 1 capoverso 2 lettera d, Swisscom, USP, PS, USAM e SBC chiedono che la definizione venga modificata.

Lettera b

GastroSuisse approva espressamente la definizione. BE auspica che venga precisata e propone una nuova formulazione. NE critica l'espressione «numero illimitato», ritendendo che dal rapporto esplicativo si evinca che si tratta sempre di un «numero limitato». Una critica a questa espressione viene mossa anche da SG, che non ritiene inoltre efficace la distinzione tra le lotterie e i giochi da casinò. Dello stesso avviso è il PEV, che propone una distinzione sulla base del guadagno immediato. Deplora altresì che la definizione di «lotterie» non contempli biglietti gratta e vinci o di altro tipo e che non sia chiaro se gli apparecchi automatici «Tactilo» rientrino nella categoria dei giochi di grande estensione o da casinò. Golden Games formula infine una propria definizione, al fine di evitare che i giochi da lotteria possano essere offerti tramite apparecchi automatici.

Lettera c

BS propugna una definizione più ampia delle scommesse, senza limitarle alle scommesse sportive.

Lettera d

I GLRS chiedono che il poker venga qualificato espressamente come gioco di destrezza. Swissplay, Skilltrade GmbH e Fay Automaten propongono di rinunciare al criterio «in tutto o in gran parte». Golden Games auspica l'interconnessione degli apparecchi automatici per i giochi di destrezza e la sostituzione del criterio «in tutto o in gran parte» con «in parte».

Lettera e

SG giudica inadeguata la definizione. Ritiene troppo restrittivo il criterio «intercantonale» e inadatta la qualificazione dei giochi di destrezza come giochi di grande estensione. CFCG e Fay Automaten condividono il parere di SG.

Lettera f

GastroSuisse si dichiara espressamente favorevole alla definizione. BS auspica una definizione più ampia dei giochi di piccola estensione, in modo tale che anche le lotterie intercantionali possano rientrare in questa categoria. SG sostiene che non vadano autorizzati i tornei di giochi in denaro al di fuori delle case da gioco o che debbano essere per lo meno limitati ai tornei di poker. In tal caso, questi ultimi non andrebbero considerati giochi di piccola estensione, ma una categoria a sé stante. L'UDC ritiene che l'ordinanza debba scongiurare qualsiasi problema di delimitazione dalla categoria dei giochi di grande estensione. Il PEV deplora la mancanza di una definizione dei piccoli tornei di giochi in denaro e domanda quali disposizioni andrebbero applicate ai giochi di destrezza non esercitati in modo automatizzato, né a livello intercantonale o né online. Swisslos e SST sostengono che le tombole, ai sensi dell'articolo 2 dell'attuale legge federale concernente le lotterie e le scommesse professionalmente organizzate, debbano essere considerate una categoria a sé stante tra i giochi di piccola estensione. LoRo propone di abbreviare la definizione, tralasciando la parentesi «(piccole lotterie, scommesse sportive locali, piccoli tornei di giochi in denaro)».

Lettera g

L'UDC approva la definizione, sostenendo che la negazione scongiura eventuali lacune e conflitti di competenza tra la Confederazione e i Cantoni. Dello stesso avviso è Swisslos, che si mostra tuttavia favorevole anche a una formulazione affermativa, a condizione che le case da gioco supportino l'avamprogetto. SG e St. Gallen Bodensee Tourismus chiedono una definizione che permetta ai casinò di rimanere competitivi. A condizione che non si vengano a creare lacune legislative, il PSS auspica una formulazione positiva della definizione. Condividono quest'auspicio anche PPD e LoRo nonché Città di Lugano, Comune di St. Moritz, Grand Resort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung, St. Moritz Bäder AG, hotelleriesuisse e Cdg-A, che chiedono altresì una definizione che garantisca la competitività dei casinò. La stessa richiesta è avanzata da Cdg-B, Cdg-C, casinò Davos, Bad Ragaz e Barrière, Davos Klosters, Comuni di Freienbach e Altendorf, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz, Turismo Schwyz e Danuser von Platen GmbH, che presentano una proposta concreta di formulazione in tal senso. Verkehrsverein Höfe am Etzel chiede una definizione chiara dei giochi da casinò. CFCG propone di completare la definizione, facendo espressamente menzione di alcuni giochi da casinò (p. es. roulette, poker e black jack).

Articolo 4 Autorizzazione o concessione

Il PPS si oppone all'obbligo di autorizzazione e concessione.

5.2 Capitolo 2: Case da gioco

5.2.1 Valutazione generale

Le linee generali di questo capitolo (obbligo di concessione per le case da gioco, possibilità dell'esercizio di giochi online, obbligo d'autorizzazione per l'esercizio di giochi da casinò) incontrano l'approvazione della maggior parte dei partecipanti alla consultazione. Le modalità di apertura del mercato ai giochi online sono talvolta oggetto di critiche.

Per il PLR e altri partecipanti, in particolare del settore delle case da gioco (Cdg-A, Cdg-B, Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz, Lugano, Bad-Ragaz e Barrière, Casinos Austria [Swiss] AG, Grand Resort Bad Ragaz, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz, St. Moritz Bäder AG, St. Gallen Bodensee Tourismus, Comuni di St. Moritz e Freienbach, Danuser von Platen GmbH), il rafforzamento della competitività delle case da gioco svizzere costituisce un imperativo. Molti pareri (ACS, Comuni di Davos, St. Moritz e Freienbach, hôtellerie suisse, Turismo Schwyz) sottolineano l'importanza economica dei casinò per le relative regioni d'ubicazione. Città di Lugano e casinò Lugano deplorano un disciplinamento eccessivo delle case da gioco, che ne ostacola la capacità di innovazione.

In merito alla sezione 2 (art. 16-19), il PEV chiede che tutti gli apparecchi automatici assimilabili agli apparecchi automatici delle case da gioco per possibilità di vincita e perdita, velocità ed esperienza di gioco nonché aspetto esterno vengano autorizzati solamente nelle case da gioco. GastroSuisse pretende invece che gli apparecchi da gioco automatici siano riammessi all'interno dei locali pubblici. Secondo VPGU, le case da gioco concessionarie dovrebbero poter offrire piccoli tornei di poker come quelli organizzati fuori dalle case da gioco, senza che i proventi siano soggetti alla tassa sulle case da gioco.

FMH auspica infine che l'organo di coordinamento e la commissione consultiva vengano coinvolti nella procedura d'autorizzazione di nuovi giochi.

5.2.2 Articoli nel dettaglio

Sezione 1 Concessioni

Articolo 5 Obbligo di concessione

Capoverso 1

L'UDC saluta il mantenimento dell'obbligo di concessione per le case da gioco. In linea di principio, il PPS è contrario a tale obbligo. RGA valuta inadeguata la limitazione del numero delle concessioni.

Capoverso 2

UDC, PLR, CDCM, AR, BE, BL, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, UR, VD, ZG, ZH, Comlot, Swisslos, SST, St. Gallen Bodensee Tourismus, GastroSuisse e FER approvano l'autorizzazione per l'esercizio di giochi da casinò online. Nella misura in cui venga garantita una protezione adeguata dei giocatori, il PSS esprime a sua volta un parere favorevole in merito. Dello stesso avviso è UCS, che mette l'accento sulla protezione dei giovani. FR auspica che venga tenuto conto dell'impatto della nuova offerta legale di giochi online in termini di dipendenza.

Il PPS suggerisce che si rinunci al sistema delle concessioni per i giochi da casinò online, ritenendo che debbano essere esercitati liberamente.

GE e PEV sono contrari all'esercizio di giochi online da parte dei casinò.

Cdg-C, Casinos Austria (Swiss) AG, casinò Barrière e Bad Ragaz, Grand Resort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung come pure Città di Lugano e Mendrisio criticano la formulazione potestativa della disposizione. casinò Barrière chiede che i casinò nazionali possano avvalersi della collaborazione di specialisti per l'esercizio di giochi online.

Capoverso 3

Per LoRo è fondamentale che il Consiglio federale definisca il numero delle concessioni e sia competente per il loro rilascio.

Articolo 6 Tipi di concessione

NE e SAB approvano il mantenimento dei due tipi di concessione, A e B. Il PLR suggerisce di verificare se la distinzione tra case da gioco A e B sia ancora rilevante e, in caso contrario, di abrogarla in occasione del prossimo rinnovo delle concessioni. casinò Bad Ragaz chiede che venga soppressa l'attuale limitazione dei giochi da tavolo (massimo 3 diversi giochi da tavolo) nei casinò B.

GREA, CPA, Dipendenze Svizzera e VJPS chiedono che sia possibile limitare il numero delle concessioni nel caso di un'offerta eccessiva sul mercato dei giochi in denaro e presentano proposte concrete di formulazione in questo senso. Tale richiesta è avanzata anche da Ticino Addiction, SSAM, CHUV e Fachverband Sucht.

Articolo 7 Ubicazione

UCS propone che per la scelta dell'ubicazione delle case da gioco vengano considerati criteri quali la prevenzione dell'indebitamento e la protezione dei giovani, in modo tale, ad esempio, che un casinò non si trovi in prossimità di offerte destinate a giovani adulti.

Articolo 8 Condizioni

SSAM, CHUV, FSP, GAT-P e IRGA propongono di considerare all'articolo 8 indicatori d'attività qualitativi e quantitativi delle misure sociali. Fachverband Sucht auspica che l'articolo disciplini le condizioni per limitare il rilascio delle concessioni nel caso di un'offerta di giochi eccessiva. Secondo FMH e FSP, i concessionari devono rendere conto delle misure che intendono prendere per prevenire i conflitti di interesse risultanti dagli obblighi previsti dalla legge.

Capoverso 1

Oltre alla soppressione totale del sistema di concessioni (cfr. art. 5), il PPS chiede che la legge preveda il diritto a una concessione nel caso in cui i requisiti siano soddisfatti.

Capoverso 1 lettera a

Il PPS chiede lo stralcio del numero 5.

Capoverso 1 lettera b

Privatim non ritiene sufficientemente precisi i criteri per la verifica della buona reputazione e propone di riprendere la definizione dell'ordinanza vigente.

Articolo 9 Condizioni per l'esercizio di giochi da casinò online

CDCM, AR, BE, BL, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, UR, VD, ZG, ZH e Comlot sono favorevoli al modello di concessioni previsto per i giochi online, ovvero all'estensione delle concessioni attuali. RGA lo ritiene invece un modello discriminatorio e chiede che il mercato venga aperto almeno agli organizzatori europei. Anche CFCG è contraria a questo modello e auspica che si propenda per il modello della concessione non vincolata, nel quale spetta al Consiglio federale decidere il numero di concessioni online. Nel caso in cui venisse mantenuto il modello previsto, CFCG auspica che il numero massimo di concessioni per i giochi online venga stabilito nella legge o per lo meno nell'ordinanza.

Il PPS ritiene troppo severe le condizioni per l'esercizio di giochi da casinò online e chiede che vengano soppresse completamente o per lo meno riformulate in modo meno restrittivo.

Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz, Bad Ragaz e Barrière, Casinos Austria (Swiss) AG, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz, Danuser von Platen GmbH, Grand Resort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung, Città di Lugano e Mendrisio avanzano una proposta concreta di formulazione affinché l'economicità dell'esercizio di giochi online non costituisca un criterio per il rilascio delle concessioni.

Fachverband Sucht auspica che vengano disciplinate in questo articolo le condizioni per limitare il rilascio delle concessioni nel caso di un'offerta di giochi eccessiva.

Il PEV chiede lo stralcio di questa disposizione.

Articolo 10 Procedura

Schuldenberatung Schweiz sottopone una proposta concreta di formulazione affinché la commissione consultiva per la prevenzione del gioco in denaro eccessivo sia coinvolta nella procedura di rilascio delle concessioni.

Articolo 11 Decisione

Il PPS auspica che per il rilascio delle concessioni siano competenti i Cantoni o i Comuni e che la decisione sia impugnabile. Secondo CFCG, invece, tale decisione non deve poter essere impugnata.

Articolo 12 Durata di validità

Il PPS chiede che le concessioni per l'esercizio di giochi online non siano connesse alle concessioni per le case da gioco.

Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz, Bad Ragaz e Barrière, Casinos Austria (Swiss) AG, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz, Danuser von Platen GmbH, Grand Resort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung, Città di Lugano e Mendrisio auspicano che, a meno che non si tratti del primo rilascio di una concessione per giochi online, la concessione duri in ogni caso almeno vent'anni e presentano, a tal proposito, una proposta concreta di formulazione.

Articolo 15 Revoca, limitazione, sospensione

Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz, Bad Ragaz e Barrière, Casinos Austria (Swiss) AG, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz, Danuser von Platen GmbH, Grand Re-

sort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung, Città di Lugano e Mendrisio avanzano una proposta concreta di formulazione affinché sia possibile revocare parzialmente la concessione e per apportare alcune precisazioni alla disposizione.

Schuldenberatung Schweiz auspica che la commissione consultiva possa pretendere, sotto comminatoria della sospensione o della revoca della concessione, l'adeguamento del piano di misure sociali e, a tal scopo, presenta a sua volta una proposta concreta di formulazione.

Sezione 2 Offerta di giochi

Articolo 16 Obbligo d'autorizzazione

Il PPS auspica che lo Stato non abbia alcun influsso sul contenuto, lo svolgimento e le regole dei giochi offerti.

Cdg-C, Cdg-B, Casinos Austria (Swiss) AG, casinò Barrière, Bad Ragaz, Lugano, Davos e St. Moritz, Grand Resort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung, Città di Lugano e Mendrisio, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz, Danuser von Platen GmbH, Comuni di Freienbach e Altendorf nonché Turismo Schwyz chiedono la soppressione dei piccoli tornei di giochi in denaro e lo stralcio del capoverso 3. Presentano una proposta concreta di formulazione per autorizzare le case da gioco a offrire giochi proposti da terzi.

Articoli 17 e 18 Requisiti/Informazioni e documentazione

Numerosi partecipanti alla consultazione (UDC, Cdg-C, Cdg-B, casinò Davos, St. Moritz, Bad Ragaz, Barrière e Lugano, Casinos Austria [Swiss] AG, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz, Danuser von Platen GmbH, Comuni di Freienbach, Altendorf e St. Moritz, Grand Resort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung, Città di Lugano e Mendrisio, hotelleriesuisse, Turismo Schwyz e Handels- und Industrieverein des Kantons Bern) sono del parere che, tenendo conto delle prescrizioni in vigore a livello internazionale, la nuova legge debba semplificare la procedura d'autorizzazione dei giochi da casinò, in modo da promuovere la capacità di innovazione e sviluppo delle case da gioco. Sostengono altresì che le case da gioco debbano poter mettere rapidamente in esercizio i giochi autorizzati a livello internazionale. Il PBD auspica che la legge faciliti l'introduzione di nuovi giochi e che le prescrizioni tecniche in vigore in Svizzera corrispondano alle prescrizioni in vigore a livello internazionale. Il PLR propone di accettare i certificati riconosciuti a livello internazionale per semplificare la procedura d'autorizzazione di nuovi giochi. Il PPD è del parere che per l'autorizzazione dei giochi da casinò e dei giochi di grande estensione, in particolare per quelli online e automatizzati, debbano valere le stesse condizioni, che non siano necessarie prescrizioni specifiche svizzere e che la procedura d'autorizzazione debba essere semplice e snella. Cdg-A, Grand Resort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung, Interlaken Classics, St. Moritz Bäder AG, Verkehrsverein Höfe am Etzel e PMI bernesi mettono l'accento sulla necessità di poter introdurre velocemente delle innovazioni.

Articolo 17 Requisiti

Capoverso 1

Il PPS approva espressamente la disposizione.

Capoverso 2

Il PPS chiede lo stralcio della disposizione.

Secondo Privatim, va precisato che, qualora le misure di protezione lo richiedano, verranno trattati dati personali degni di particolare protezione.

Capoverso 3

L'UDC ritiene insufficiente «tener conto» delle prescrizioni in vigore a livello internazionale, sostenendo invece che debbano essere riprese. ACS, Cdg-C, Cdg-B, casinò Barrière, Lugano, Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Casinos Austria (Swiss) AG, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz, Danuser von Platen GmbH, Comuni di Davos, Freienbach e Altendorf, Grand Resort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung, Città di Lugano e Mendrisio, Turismo Schwyz e Aktion Freiheit und Verantwortung chiedono che il Consiglio federale applichi le prescrizioni in vigore a livello internazionale al momento dell'emanazione delle prescrizioni tecniche e avanza una proposta concreta di formulazione. A tal proposito, Schuldenberatung Schweiz suggerisce che il Consiglio federale tenga conto delle raccomandazioni della commissione consultiva e presenta a sua volta una proposta concreta di formulazione.

Articolo 18 Informazione e documentazione

ACS, Cdg-C, Cdg-B, casinò Barrière, Lugano, Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Casinos Austria (Swiss) AG, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz, Danuser von Platen GmbH, Comuni di Davos, Freienbach e Altendorf, Grand Resort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung, Città di Lugano e Mendrisio, Turismo Schwyz e Aktion Freiheit und Verantwortung chiedono che, in presenza di certificati riconosciuti a livello internazionale, le case da gioco possano fornire un minor numero di informazioni e avanzano a tal proposito una proposta concreta di formulazione.

Capoverso 2

Il PPS auspica che si rinunci alla necessità di un certificato.

Capoverso 3

L'UDC ritiene insufficiente «tener conto» delle prescrizioni in vigore a livello internazionale, sostenendo invece che debbano essere riprese. Schuldenberatung Schweiz auspica che il Consiglio federale tenga conto delle raccomandazioni della commissione consultiva al momento dell'emanazione delle disposizioni sull'esame e sulla valutazione della conformità e presenta a tal proposito una proposta concreta di formulazione.

Articolo 19 Consultazione

Il PEV propone che CFCG interpelli la commissione consultiva prima di qualificare un gioco come gioco da casinò.

5.3 Capitolo 3: Giochi di grande estensione

5.3.1 Valutazione generale

La maggioranza dei partecipanti alla consultazione esprime un parere positivo in merito al capitolo 3. PLR, CDCM, AI, AR, BE, BL, FR, GR, JU LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, VD, ZG, ZH, Comlot e SAB sono espressamente favorevoli. CIES approva esplicitamente gli articoli 20-22, 24 e 25.

I partecipanti apprezzano in particolare che tali disposizioni si basino su una regolamentazione intercantonale e che Comlot resti in essere. Mentre BS condivide esplicitamente la rinuncia all'autorizzazione d'organizzazione, FR si pronuncia a favore della sua abolizione, a condizione che sia ancora possibile tassare gli organizzatori.

Swisslos e SST auspicano che vengano esaminate, nell'intero capitolo 3, le competenze che possono essere attribuite ai Cantoni invece che all'autorità intercantionale d'esecuzione. Alla stregua di LoRo, Fay Automaten, Golden Games, Skilltrade GmbH e Swissplay ritengono inoltre eccessivamente severi i requisiti d'autorizzazione per gli organizzatori di giochi di grande estensione.

5.3.2 Articoli nel dettaglio

Sezione 1 Autorizzazione d'organizzatore

Articolo 20 Obbligo d'autorizzazione

LoRo propone una formulazione concreta affinché i Cantoni siano competenti per il rilascio delle autorizzazioni d'organizzatore. Anche Swisslos ritiene che questa soluzione vada valutata.

Articolo 21 Condizioni

Mentre LoRo si pronuncia, in linea di principio, a favore della presente disposizione, Swisslos chiede che ne venga valutata l'utilità. BE avanza una proposta concreta di formulazione per nuove condizioni d'autorizzazione. Secondo Comlot, il comportamento sui mercati esteri deve poter costituire un criterio per la valutazione della buona reputazione. SSAM e CHUV ritengono che il rilascio di un'autorizzazione d'organizzatore debba essere subordinato al rispetto di particolari condizioni in materia di protezione sociale. GAT-P e IRGA auspicano che le condizioni d'autorizzazione tengano conto dello stato attuale della ricerca scientifica. Dal canto loro, Fay Automaten, Golden Games, Skilltrade GmbH e Swissplay chiedono, in parte attraverso proposte concrete di formulazione, condizioni d'autorizzazione meno severe per gli organizzatori di giochi di destrezza.

Articolo 22 Numero di organizzatori

GE, NE e SHD approvano espressamente la disposizione.

Sezione 2 Autorizzazione del gioco

Articolo 23 Obbligo d'autorizzazione

Capoverso 2

LoRo presenta una proposta concreta di formulazione per estendere il campo di applicazione della procedura semplificata.

Articolo 24 Condizioni

Capoverso 1

Mentre il PPS chiede che venga riconosciuto il diritto all'autorizzazione, Comlot avanza una proposta concreta di formulazione per precisare che tale diritto non esiste. Il PPD propone di far valere per i giochi di grande estensione le stesse condizioni d'autorizzazione dei giochi da casinò. GREA, CPD, Dipendenze Svizzera, Ticino Addiction, VJPS, SSAM, CHUV e Comlot chiedono, per lo più tramite proposte concrete di formulazione, di completare la disposizione, introducendo una limitazione o la possibilità di una limitazione quantitativa dell'offerta di giochi in denaro. SSAM e CHUV ritengono che il rilascio di un'autorizzazione d'organizzatore debba essere subordinato al rispetto di particolari condizioni in materia di protezione sociale. GAT-P e IRGA auspicano che le condizioni d'autorizzazione tengano conto dello stato attuale della ricerca scientifica. Schuldenberatung Schweiz propugna il coinvolgimento nella procedura d'autorizzazione della commissione consultiva per la prevenzione del gioco in denaro eccessivo e presenta una proposta concreta di formulazione in tal senso. Privatim sottolinea che l'eventuale trattamento di dati personali degni di particolare protezione necessiti di una base legale esplicita. CIES auspica che venga valutata la possibilità di limitare l'importo delle poste anche nel settore dei giochi di grande estensione.

Capoverso 2

NE e CIES approvano espressamente la disposizione. NE suggerisce tuttavia di sostituire l'espressione «bambini e giovani» con «minorenni».

Capoverso 3

ZH, LU e UR chiedono che la legge preveda esplicitamente la possibilità di una collaborazione internazionale, per lo meno nella misura attualmente prevista. Mentre GE vorrebbe delegare ai Cantoni la legislazione in materia, Swisslos è contrario che l'oggetto venga disciplinato solamente a livello di ordinanza. Anche LoRo deplora la delega al Consiglio federale e, presentando una proposta concreta di formulazione, chiede che la legge disciplini la materia.

Articolo 25 Domanda

Il PPD ritiene che per i giochi di grande estensione debbano valere le stesse condizioni d'autorizzazione dei giochi da casinò. SSAM e CHUV auspicano che il rilascio di un'autorizzazione del gioco sia subordinato al rispetto di particolari condizioni in materia di protezione sociale. Secondo GAT-P e IRGA, la procedura d'autorizzazione deve tener conto dello stato attuale della ricerca scientifica. CIES chiede infine che gli organizzatori assicurino che non vengano versate le vincite in caso di manipolazione delle competizioni sportive.

Articolo 26 Consultazione

Il PEV auspica il coinvolgimento della commissione consultiva per la prevenzione del gioco in denaro eccessivo prima dell'autorizzazione di nuovi giochi. Golden Games ritiene troppo complicata la procedura prevista. Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH chiedono che la legge preveda il diritto per le case da gioco di interporre ricorso contro le autorizzazioni dei giochi e presenta una proposta concreta di formulazione in merito.

Articolo 27 Diritto cantonale

GE e SHD approvano espressamente la disposizione. Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Pla-

ten GmbH presentano una proposta concreta di formulazione affinché i Cantoni possano vietare singoli giochi o categorie di giochi mediante decisione.

SSAM e CHUV, seppur favorevoli alla possibilità per i Cantoni di limitare l'offerta di giochi in denaro, auspicano una formulazione più esplicita di questa possibilità. GREA e Schuldenberatung Schweiz propongono che i Cantoni possano vietare anche singoli giochi. Dello stesso parere sono Fachverband Sucht, Dipendenze Svizzera, GAT-P e IRGA, secondo cui i Cantoni devono poter vietare gli apparecchi automatici «Tactilo» sul loro territorio.

OPS si oppone alla possibilità di vietare, in questa forma, i giochi di destrezza. Skilltrade GmbH auspica la sostituzione della disposizione con una norma che permetta ai Cantoni di riscuotere un'imposta per l'esercizio di giochi di destrezza e presenta una proposta concreta di formulazione in questo senso. Swissplay e Fay Automaten avanzano una proposta di formulazione integrativa della disposizione volta a ostacolare il divieto dei giochi di destrezza. Golden Games propone invece una formulazione affinché i giochi di grande estensione possano essere vietati solamente in blocco.

Sezione 3 Disposizioni comuni

Articolo 28 Durata di validità e disposizioni accessorie

Golden Games auspica, avanzando una proposta concreta di formulazione, che le autorizzazioni dei giochi abbiano una durata illimitata.

Articolo 29 Cedibilità

Golden Games auspica, avanzando una proposta concreta di formulazione, che le autorizzazioni dei giochi siano cedibili.

Articolo 30 Revoca, limitazione, sospensione

Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz, Danuser von Platen GmbH e Schuldenberatung Schweiz presentano una proposta concreta di formulazione per precisare la disposizione.

5.4 Capitolo 4: Giochi di piccola estensione

5.4.1 Valutazione generale

GL rigetta il capitolo nella sua totalità e chiede che il disciplinamento dei giochi di piccola estensione spetti ai Cantoni.

5.4.2 Articoli nel dettaglio

Articolo 31 Obbligo d'autorizzazione

BE chiede che l'articolo 31 venga formulato come disposizione potestativa. SZ è d'accordo con la necessità di un'autorizzazione cantonale anche per le piccole lotterie e le tombole, mentre TG è scettico nei confronti dell'obbligo di autorizzazione per le tombole. AI e SO auspicano che le tombole siano regolamentate solamente a livello cantonale. Il PBD è favore-

vole all'obbligo d'autorizzazione a livello cantonale per i giochi di piccola estensione. LoRo chiede lo stralcio del termine «competente». SIHF è favorevole all'obbligo d'autorizzazione a livello cantonale e auspica che il disciplinamento dei giochi di piccola estensione comporti il minor dispendio burocratico possibile.

Articolo 32 Condizioni generali per l'autorizzazione

SZ approva la disposizione, in particolare il capoverso 2. Il PPS ne chiede lo stralcio. LoRo propone di precisare in un capoverso supplementare che non esiste alcun diritto all'autorizzazione. GastroSuisse approva la disposizione. SHD chiede che sia mantenuto il capoverso 2.

Articolo 33 Condizioni supplementari per l'autorizzazione di piccole lotterie

CDCM, BS, GR, JU, NW, OW, SH, UR e ZG approvano la disposizione, ma auspicano che le tombole non vengano rette dal diritto federale. Anche AI, SG, TG e ZH chiedono che il disciplinamento delle tombole spetti esclusivamente ai Cantoni e che esse non siano soggette all'obbligo d'autorizzazione previsto dal diritto federale. Analogamente, AR auspica la massima autonomia cantonale in materia di tombole e, in particolare, la rinuncia all'obbligo di autorizzazione. Secondo FR, SO e TI, tutte le piccole lotterie dovrebbero essere disciplinate esclusivamente dal diritto cantonale. AG auspica lo stralcio definitivo del capoverso 3 lettera b e una regolamentazione esclusivamente cantonale delle piccole lotterie e delle tombole. SZ chiede che siano i Cantoni a decidere delle condizioni per l'autorizzazione di cui al capoverso 3 e deplora una formulazione troppa restrittiva delle lettere b e c. NE e VD auspicano lo stralcio del capoverso 3, in favore di una regolamentazione cantonale autonoma. BE chiede che si rinunci a definire una somma massima degli importi puntati o che la si porti per lo meno a 300 000 franchi. LU è del parere che le tombole debbano essere regolamentate esclusivamente a livello cantonale e che per le (restanti) piccole lotterie non debba essere definita una somma massima degli importi puntati. Per scongiurare un aumento dell'onere amministrativo, il PBD auspica che, conformemente al diritto in vigore, le tombole non vengano assimilate alle piccole lotterie. Il PPS chiede lo stralcio del capoverso 2. Comlot approva la disposizione. Swisslos e SST sono favorevoli alle limitazioni di cui al capoverso 3 e ritengono ragionevole considerare le tombole una categoria di giochi a sé stante e permettere ai Cantoni di proseguire le loro pratiche in tale campo. Suisseculture e Ben-B sono del parere che i Cantoni debbano continuare a regolamentare le tombole e le piccole lotterie, senza essere ostacolati da una burocrazia pletorica. GastroSuisse propone che le piccole lotterie con basse somme delle poste possano essere esercitate senza autorizzazione.

Articolo 34 Condizioni supplementari per l'autorizzazione di scommesse sportive locali

GE è del parere che la disposizione violi le competenze esecutive cantonali di cui all'articolo 106 Cost. ZH auspica che le scommesse sportive locali siano rette esclusivamente dalla legislazione cantonale. NE e VD chiedono lo stralcio del capoverso 3, in favore di una regolamentazione cantonale autonoma. TG ricorda che le corse ippiche vengono trasmesse in televisione e su Internet e che non possono essere considerate pertanto manifestazioni locali. Il PPS chiede lo stralcio dei capoversi 1 e 2. Comlot approva la disposizione. Swisslos è favorevole alle limitazioni di cui al capoverso 3.

Articolo 35 Condizioni supplementari per l'autorizzazione di piccoli tornei di giochi in denaro

BS approva la disposizione. CDCM, GR, JU, NW, OW, SH, TI, UR, ZG e Comlot auspicano che il Consiglio federale definisca le condizioni quadro per i tornei di giochi in denaro in modo tale che essi vengano qualificati per lo più come eventi o manifestazioni ricreative e che non sia pertanto necessario creare una nuova categoria di giochi in denaro classici, gestiti a titolo professionale. Anche NE propugna un disciplinamento restrittivo dei tornei di giochi in denaro come quello descritto nel rapporto esplicativo sull'avamprogetto. FR chiede che i piccoli tornei di giochi in denaro vengano regolamentati in modo più preciso. Secondo BE, la tassa d'iscrizione deve coprire al massimo le spese ordinarie dell'organizzatore o essere proporzionata all'importo puntato. GE approva la disposizione in linea di principio, ma chiede, da un lato, che gli organizzatori di piccoli tornei di giochi in denaro non traggano profitto dalla riscossione della tassa d'iscrizione e, dall'altro, che eventuali proventi vengano utilizzati per scopi d'utilità pubblica (adeguamento dei cpv. 2 e 3 nonché dell'art. 130 cpv. 2). Ritiene inoltre che l'esclusione dal gioco (art. 77) vada estesa ai piccoli tornei di giochi in denaro. SG suggerisce di non autorizzare piccoli tornei di giochi in denaro al di fuori delle case da gioco o per lo meno di limitarli, a condizioni severe, ai tornei di poker. SZ vorrebbe vietare qualsiasi torneo di giochi in denaro. VD auspica lo stralcio del capoverso 3, in favore di una regolamentazione cantonale autonoma.

Il PSS approva la disposizione. Il PBD auspica che il Consiglio federale definisca condizioni quadro restrittive per i tornei di giochi in denaro, in modo da scongiurare la formazione di un settore parallelo che potrebbe fare concorrenza ai giochi di grande estensione, i cui proventi sono utilizzati per scopi d'utilità pubblica. Il PLR chiede condizioni d'autorizzazione meno severe per i tornei di poker e l'autorizzazione dei cosiddetti «cash games». L'UDC propone di limitare la disposizione ai tornei di poker, ritenendo troppo restrittivi i criteri di cui ai capoversi 1 e 3. Anche i Giovani UDC auspicano condizioni d'autorizzazione decisamente meno restrittive per questi tornei. Il PPD della Città di Lucerna è del parere che non debbano essere autorizzati tornei di giochi in denaro al di fuori delle case da gioco.

CFCG chiede che la disposizione venga limitata ai tornei di poker. LoRo approva la disposizione. Swisslos vuole scongiurare un'attenuazione delle condizioni d'autorizzazione e propone altresì di autorizzare un solo tipo di giochi per evento e locale. Ben-A ritiene che il Consiglio federale debba definire condizioni restrittive per i tornei di giochi in denaro e che questi, per non fare concorrenza ai giochi di grande estensione, debbano presentare un carattere ricreativo e non aver luogo quotidianamente. Città di San Gallo, Lucerna e Lugano, Comuni di St. Moritz, Freienbach e Altendorf, Cdg-A, Cdg-B e Cdg-C, casinò Lugano e Bad Ragaz, Grand Resort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung, St. Moritz Bäder AG, hotelleriesuisse, Turismo Schwyz e St. Gallen Bodensee Tourismus auspicano che non vengano autorizzati tornei di giochi in denaro al di fuori delle case da gioco. Golden Games, con una proposta concreta di formulazione, chiede condizioni d'autorizzazione meno severe. Queens Poker Club auspica che vengano reintrodotte le condizioni applicate da CFCG fino al 20 maggio 2010, data della decisione del Tribunale federale. GastroSuisse approva la disposizione e in particolare il fatto che i tornei autorizzati non siano solamente quelli di poker. Sottolineando la necessità di prevedere nell'ordinanza esecutiva un meccanismo per stare al passo con le ultime tendenze, ritiene che l'elenco del Consiglio federale dei tornei di giochi in denaro autorizzati (cpv. 3 lett. a) non possa essere esaustivo. Aktion Freiheit und Verantwortung auspica che la disposizione venga limitata ai tornei di poker.

Articolo 36 Domanda

Skilltrade GmbH deplora che la durata dell'autorizzazione si estenda per soli sei mesi e auspica che i tornei di poker possano svolgersi solamente all'interno di locali da gioco in senso stretto.

Articolo 39 Vigilanza

BE chiede che le autorità competenti per il rilascio dell'autorizzazione non debbano trasmettere obbligatoriamente le loro decisioni in materia di autorizzazione all'autorità intercantonale d'esecuzione, ma solamente su richiesta. AG, GR, NE e VD auspicano lo stralcio definitivo del capoverso 3. SZ giudica inopportuna la trasmissione di tutte le decisioni di autorizzazione (anche per il lotto e la tombola).

Articolo 40 Diritto cantonale

Secondo AR, non è chiaro se la disposizione permette ai Cantoni di elaborare una regolamentazione che consenta soltanto alle istituzioni con sede nel Cantone di rilasciare autorizzazioni per piccole lotterie. SZ approva la disposizione. Il PSS chiede di valutare quanto questa disposizione sia in linea con l'obiettivo di elaborare, sulla base della nuova norma costituzionale, una regolamentazione uniforme a livello nazionale del settore dei giochi in denaro. SHD chiede che la disposizione venga mantenuta.

5.5 Capitolo 5: Gestione dei giochi da casinò e dei giochi di grande estensione

5.5.1 Valutazione generale

Swisslos, SST e LoRo reputano che, in linea generale, i requisiti in materia di autorizzazione e rendicontazione siano eccessivi per gli organizzatori di giochi di grande estensione e difficilmente sostenibili per le piccole imprese.

5.5.2 Articoli nel dettaglio

Sezione 1 Disposizioni comuni

Articolo 41 Piano di misure di sicurezza

Il PPD è favorevole all'obbligo per le case da gioco e gli organizzatori di giochi di grande estensione di approntare un piano di misure di sicurezza che tenga conto dei potenziali rischi delle diverse offerte di gioco. Privatim chiede che la legge disciplini un eventuale obbligo di videosorveglianza delle case da gioco e le relative disposizioni esecutive. Swisslos e LoRo ritengono che i requisiti relativi al piano di misure di sicurezza degli organizzatori di giochi di grande estensione non debbano essere definiti solamente a livello federale.

Articolo 42 Obbligo di comunicazione

Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH chiedono che gli obblighi di comunicazione vengano definiti più precisamente nella legge e in un'ordinanza del Consiglio federale e presentano una proposta concreta di formulazione in questo senso.

Articolo 44 Poste e vincite dei giocatori non ammessi

PPS, ZG, PLR, FMH e Schuldenberatung Schweiz giudicano inadeguata tale disposizione per ragioni diverse e avanzano, in parte, proposte concrete di formulazione. Criticano in particolare la mancanza di un diritto al rimborso delle poste dei giocatori non ammessi. CFCG chiede, avanzando una proposta concreta di formulazione, che anche i proventi netti conseguiti illecitamente vengano destinati all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità.

Articolo 45 Contratti con terzi

Mentre Swisslos approva la disposizione, il PPS auspica lo stralcio dell'articolo.

Capoverso 2

PEV e NE ritengono che vada limitato il campo di applicazione di tale capoverso e che esso sia formulato in maniera troppo vaga.

Capoverso 3

GE e LoRo approvano esplicitamente la disposizione. Numerosi attori del settore della prevenzione della dipendenza dal gioco (p. es. GREA) presentano una proposta concreta di formulazione di egual tenore affinché vengano vietati contratti con i distributori di giochi di grande estensione sulla base della cifra d'affari o dei proventi. Golden Games approva, in linea di principio, tale capoverso; presenta tuttavia una proposta concreta di formulazione per un disciplinamento specifico dell'esercizio di giochi di grande estensione all'interno di locali pubblici.

Articolo 46 Rapporti

Swisslos ritiene eccessivo l'obbligo di rendicontazione, in particolare per le piccole imprese del settore dei giochi di destrezza esercitati in modo automatizzato.

Articolo 47 Presentazione dei conti

Swisslos e LoRo giudicano del tutto eccessivi gli obblighi di presentazione dei conti.

Articolo 49 Obbligo di denuncia

PPS, Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH auspicano lo stralcio della disposizione.

Articolo 50 Trattamento dei dati

Il PPS auspica lo stralcio della disposizione. Privatim sottolinea che il trattamento di dati degni di particolare protezione richiederebbe che le relative categorie nonché i termini di conservazione e divulgazione venissero disciplinati nella legge. Schuldenberatung Schweiz avanza una proposta concreta di formulazione affinché anche gli istituti finanziari possano trattare tali dati.

Sezione 2 Gestione dei giochi da casinò

Articolo 51 Divieto di gioco

Capoverso 1 lettera c

Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH auspicano lo stralcio della lettera.

Articolo 52 Autorizzazioni

PPS, Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH auspicano lo stralcio della disposizione.

Articolo 53 Limitazione della partecipazione

Il PPS auspica lo stralcio della disposizione. Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH avanzano una proposta concreta di formulazione per offrire ulteriori possibilità di limitare la partecipazione.

Articolo 54 Identificazione dei giocatori

Il PPS auspica lo stralcio della disposizione.

Articolo 55 Contromarche

Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH presentano una proposta concreta di formulazione affinché venga menzionato esplicitamente che è permesso giocare anche con crediti di gioco elettronici.

Articolo 56 Poste massime

Mentre il PPS auspica lo stralcio della disposizione, Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH ne propongono una formulazione potestativa.

Articolo 57 Mance

Il PPS auspica lo stralcio della disposizione. Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH chiedono che venga ripreso senza modifiche il tenore dell'articolo 29 capoverso 1 LCG.

Sezione 3 Gestione dei giochi di grande estensione

Articolo 60 Offerta di giochi di grande estensione

Sono molti i pareri pervenuti in merito a questa disposizione. Mentre GE, SZ e SHD la approvano esplicitamente, il PPS ne auspica lo stralcio.

Capoverso 1

Swisslos, LoRo, GE e SZ approvano esplicitamente il divieto di organizzare comunità di gioco a titolo professionale.

Capoverso 2

In particolare il settore delle case da gioco è favorevole, in linea di principio, al divieto di esercitare giochi di grande estensione in sale da gioco apposite. Presenta tuttavia una proposta concreta di formulazione per modificare il tenore della disposizione. In linea generale, Golden Games rigetta il divieto previsto per le sale da gioco, mentre SG, Skilltrade GmbH, Swissplay e Lacomatic AG auspicano che vengano autorizzate le sale da gioco dotate di apparecchi automatici per i giochi di destrezza.

Oggetto di controversia è anche il disciplinamento degli apparecchi automatici da lotteria. Mentre PEV, VPGU e casinò Barrière chiedono che vengano vietati, SH, PPD, PBD e il settore delle case da gioco (p. es. Cdg-A, Cdg-B e Cdg-C) chiedono, talvolta avanzando una proposta concreta di formulazione, che il numero di tali apparecchi rimanga quello attuale. GastroSuisse rigetta espressamente una simile limitazione. Salute Pubblica Svizzera e SGPG auspicano che l'esercizio di apparecchi automatici da lotteria venga ammesso solamente a condizione che le norme relative all'accesso ai giochi e al piano di misure sociali corrispondano a quelle delle case da gioco.

Articoli 61-63

Swisslos, SST, LoRo, Ben-A e WLA approvano esplicitamente le misure previste agli articoli 61-63 per la lotta contro le manipolazioni di competizioni sportive. Il PPS auspica lo stralcio degli articoli 62 e 63.

Articolo 61 Contratti con sportivi e organizzazioni sportive

CIES chiede che venga precisato che sia LoRo sia i fondi cantonali di promozione dello sport possono continuare a sostenere organizzazioni sportive e singoli sportivi.

Articolo 62 Comunicazione in caso di sospetta manipolazione di competizioni sportive

In particolare GE, Comlot, UEFA, FIFA, C.I.O. e SHD approvano gli obblighi di comunicazione previsti.

Capoverso 1

LoRo avanza una proposta concreta di formulazione per limitare i casi in cui gli organizzatori sottostanno all'obbligo di comunicazione.

Capoverso 2

FIFA auspica che la competenza in materia di vigilanza non pertenga all'autorità intercantonale d'esecuzione, ma a un'autorità federale dotata dei poteri decisionali necessari.

Articolo 63 Collaborazione con le autorità

In particolare GE, Comlot, UEFA, FIFA, C.I.O. e SHD sono favorevoli alla collaborazione tra gli organizzatori di eventi sportivi, le organizzazioni sportive e le autorità per la lotta contro la manipolazione di competizioni sportive.

Capoverso 2

Secondo CIES, anche le autorità di perseguimento penale dovrebbero poter trasmettere dati agli organizzatori e alle organizzazioni.

Articolo 64 Limitazione della partecipazione

Il PPS chiede lo stralcio dell'articolo. SZ ritiene che debbano essere forniti i motivi per cui viene negata la partecipazione ai giochi.

Sezione 4 Lotta al riciclaggio di denaro

Articolo 65 Applicazione della legge sul riciclaggio di denaro

Capoverso 1

In linea di principio, Swisslos, LoRo e Comlot approvano l'assoggettamento dei giochi di grande estensione alla legge sul riciclaggio di denaro. Skilltrade GmbH e Lacomatic AG auspicano un'eccezione per i giochi di destrezza esercitati in modo automatizzato.

Articolo 66 Obblighi di diligenza particolari per i giochi online

Il PEV avanza una proposta concreta di formulazione per rafforzare gli obblighi di diligenza particolari per i giochi online. Il PSS approva espressamente la disposizione.

Capoverso 1

La possibilità di un'autocertificazione è oggetto di controversia. Il PEV non la ritiene una misura sufficientemente efficace, mentre Swisslos la giudica indispensabile.

Capoverso 3

Schuldberatung Schweiz avanza una proposta concreta di formulazione per integrare il capoverso.

Capoverso 4

Swisslos auspica lo stralcio del capoverso.

Articolo 67 Assegni e depositi

Il PPS auspica lo stralcio della disposizione.

Articolo 68 Attestazione delle vincite

Cdg-C, casinò Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH avanzano una proposta concreta di formulazione affinché la disposizione valga anche per gli organizzatori di giochi di grande estensione.

5.6 Capitolo 6: Protezione dal gioco eccessivo

5.6.1 Valutazione generale

CDCM, AI, AR, BE, BL, GL, GR, JU, LU, NE, NW, SG, SO, SH, SZ, TI, UR, ZG e ZH approvano le disposizioni previste per la protezione dal gioco in denaro eccessivo. Anche PPD, PLR e UDC sono favorevoli alle misure di protezione contro la dipendenza dal gioco. Il PSS ritiene fondamentale proteggere i giocatori dal gioco eccessivo e giudica mirate e adeguate le misure previste. Chiede tuttavia al Consiglio federale di illustrare nel messaggio come colmare il divario esistente in questo settore tra i compiti legali e i mezzi finanziari dei Cantoni. Il PPS auspica lo stralcio dell'intero capitolo. Comlot, CP e FER approvano le disposizioni per la protezione dal gioco in denaro eccessivo. Pur reputando importante la lotta contro il gioco eccessivo, Swiss Olympic, Ben-A, Ben-B e Ben-C, ASF, SFL e Fondazione Aiuto allo Sport Svizzero sono del parere che le misure intraprese a tal scopo debbano essere adeguate e permettere un'offerta attraente dei giochi in denaro. In linea di principio, USS approva le disposizioni del capitolo 6; deplora tuttavia che non venga disciplinato il finanziamento delle nuove misure previste per i Cantoni. Secondo GREA, Fachverband Sucht, AGS, Beratungszentrum Bezirk Baden, Suchthilfe Suchtfachstelle St. Gallen, Perspektive Thurgau, CB, Sozial-Beratungszentrum Luzern, Wohngemeinschaft Falkennest Stiftung Jugendsozialwerk Blaues Kreuz BL, RADIX, Salute Pubblica Svizzera, l'istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo, i servizi di prevenzione della dipendenza del Cantone di Zurigo, Dipendenze Svizzera e VJPS, il presente capitolo presenta gravi lacune in materia di prevenzione e protezione dei giocatori. SSAM è del parere che la sanità pubblica sia il più grande assente nell'avamprogetto. FMH suggerisce di utilizzare nell'intero testo il termine «dipendenza dai giochi in denaro» e auspica che venga introdotta per gli organizzatori di giochi di grande estensione e da casinò una tassa sulla dipendenza dal gioco, i cui introiti verranno impiegati per la ricerca, la valutazione, la prevenzione, il trattamento e l'aggiornamento nel settore della dipendenza dai giochi in denaro. Secondo FSP, bisognerebbe dedicare maggiore attenzione agli aspetti riguardanti la salute dei giocatori e andrebbero coinvolti degli psicologi nell'attuazione delle misure di protezione. Swisslos, SST, Valora Schweiz e LoRo approvano le disposizioni relative alla protezione dei giocatori dal gioco in denaro eccessivo e rigettano tutte le altre restrizioni. Suisseculture, Bernisch kantonaler Jodlerverband, Fondation Leenaards e Théâtre du Passage sottolineano che misure inadeguate nell'ambito della prevenzione della dipendenza dal gioco nuocerebbero agli scopi d'utilità pubblica delle società di lotteria e non risolverebbero realmente il problema della dipendenza. PMI bernesi e Aktion Freiheit und Verantwortung ritengono che le attuali misure contro il gioco eccessivo siano sufficienti e che non debbano essere ulteriormente integrate.

5.6.2 Articoli nel dettaglio

Sezione 1 Misure obbligatorie per tutti gli organizzatori di giochi in denaro

Articolo 69 Principio

Allo scopo di tutelare maggiormente i minorenni, SG e ZG avanzano una proposta concreta di formulazione affinché il capoverso 2 venga applicato a tutti i giochi di grande estensione e che il capoverso 3 venga adeguato in modo tale che i giochi di grande estensione esercitati in modo automatizzato o offerti online dispongano di un controllo d'accesso. OW chiede che tale controllo venga disciplinato in un nuovo capoverso 4. Il PEV avanza una proposta con-

creta di formulazione per rafforzare la protezione dei giovani e auspica controlli efficaci dell'età dei giocatori, sia nel caso dei giochi automatizzati sia di quelli online. Chiede altresì un divieto di gioco per gli adulti interdetti. Il PSS presenta una proposta concreta di formulazione affinché i giochi di grande estensione automatizzati o online dispongano di un controllo d'accesso. Allo scopo di tutelare maggiormente i minorenni, sono molti i partecipanti che condividono lo stesso auspicio: Verdi, GREA, CPD, Fachverband Sucht, AGS, Beratungszentrum Bezirk Baden, Suchthilfe Suchtfachstelle St. Gallen, Perspektive Thurgau, CB, Sozial-Beratungszentrum Luzern, Wohngemeinschaft Falkennest Stiftung Jugendsozialwerk Blaues Kreuz BL, RADIX, l'istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo, i servizi di prevenzione della dipendenza del Cantone di Zurigo, Dipendenze Svizzera, Schuldenberatung Schweiz e CFG. GREA, Schuldenberatung Schweiz e CPD chiedono inoltre che il divieto di gioco per i minorenni venga esteso a tutti i giochi di grande estensione. FMH, SSAM e CHUV rivendicano un divieto totale di gioco per i minorenni e le persone poste sotto curatela. Per proteggere i minorenni, Salute Pubblica Svizzera e SGPG auspicano un controllo d'accesso obbligatorio agli apparecchi automatici. Swisslos approva la disposizione. Privatim sottolinea che la disposizione dovrebbe specificare le categorie dei dati trattati nel caso in cui le constatazioni e le misure adottate prevedano il trattamento di dati personali degni di particolare protezione.

Articolo 70 Misure di protezione specifiche ai giochi

Swisslos è favorevole alla disposizione. LoRo propone una modifica redazionale dei capoversi 1 e 3. Schuldenberatung Schweiz formula una proposta concreta affinché i giochi in denaro vengano autorizzati solamente se conformi alle raccomandazioni della commissione consultiva.

Articolo 71 Pubblicità

Al pari dei Verdi, il PEV chiede, presentando una proposta concreta di formulazione, disposizioni più severe in materia di pubblicità. La stessa richiesta viene avanzata da GREA, CPD, Fachverband Sucht, AGS, Beratungszentrum Bezirk Baden, Suchthilfe Suchtfachstelle St. Gallen, Perspektive Thurgau, CB, Sozial-Beratungszentrum Luzern, Wohngemeinschaft Falkennest Stiftung Jugendsozialwerk Blaues Kreuz BL, RADIX, l'istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo, i servizi di prevenzione della dipendenza del Cantone di Zurigo, Schuldenberatung Schweiz, Dipendenze Svizzera, SSAM e CHUV. La FMH deplora la mancanza di un obbligo di prevenzione. CFG auspica che venga vietata la pubblicità in luoghi frequentati prevalentemente da giovani e minorenni e, in ogni caso, che essa sia sottoposta a un obbligo di prevenzione. Swisslos è favorevole alla disposizione. USP e PS approvano a loro volta la disposizione e rigettano ogni eventuale inasprimento. Cdg-C, casinò Davos, Bad Ragaz e Barrière, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH avanzano una proposta concreta di formulazione per precisare il capoverso 2.

Articolo 72 Prestiti, anticipi e giochi gratuiti

AG auspica un disciplinamento più restrittivo dei giochi gratuiti e dei crediti di gioco gratuiti. GE e SG chiedono rispettivamente che vengano vietati i giochi gratuiti e i crediti di gioco gratuiti. Il PEV propugna il divieto dei giochi gratuiti, dei crediti di gioco gratuiti e simili. Cdg-C, casinò Davos, Bad Ragaz e Barrière, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH presentano una proposta concreta di formulazione per un disciplinamento meno restrittivo dei giochi gratuiti e dei crediti di gioco gratuiti. GREA,

CPD e Dipendenze Svizzera auspicano il divieto di crediti di gioco gratuiti e avanzano una proposta concreta di formulazione in tal senso. AGS, Fachverband Sucht, Beratungszentrum Bezirk Baden, Suchthilfe Suchtfachstelle St. Gallen, Perspektive Thurgau, CB, Sozial-Beratungszentrum Luzern, Wohngemeinschaft Falkennest Stiftung Jugendsozialwerk Blaues Kreuz BL, RADIX, Schuldenberatung Schweiz, l'istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo e i servizi di prevenzione della dipendenza del Cantone di Zurigo presentano una proposta concreta di formulazione per il divieto dei giochi gratuiti e dei crediti di gioco gratuiti. Swisslos giudica la disposizione troppo severa e ritiene che, al posto dell'autorizzazione della competente autorità d'esecuzione, il capoverso 2 dovrebbe prevedere un assetto quadro in cui gli organizzatori di giochi in denaro possano adottare misure di promozione delle vendite e fidelizzazione dei clienti. LoRo avanza una richiesta simile e la relativa proposta di formulazione. USP e PS approvano la disposizione e rigettano ogni eventuale inasprimento.

Sezione 2 Ulteriori misure obbligatorie per le case da gioco e gli organizzatori di giochi di grande estensione

Articolo 73 Piano di misure sociali

Secondo AG, la disposizione non tiene sufficientemente conto di quanto sia importante che gli organizzatori collaborino e si scambino esperienze. SSAM e CHUV propongono di inserire nella disposizione criteri qualitativi e quantitativi per la valutazione del piano di misure sociali. Swisslos è favorevole alla disposizione.

Articolo 74 Informazione

Cdg-C, casinò Davos, Bad Ragaz e Barrière, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH presentano una proposta concreta di formulazione per limitare il capoverso 2 ai giochi online.

Articolo 75 Individuazione precoce

Privatim sottolinea che la disposizione dovrebbe specificare le categorie dei dati trattati nel caso in cui le constatazioni e le misure adottate prevedano il trattamento di dati personali degni di particolare protezione.

Articolo 77 Esclusione dal gioco

GE auspica lo stralcio, al capoverso 1, del criterio «o devono presumere». ZG chiede che venga precisato, nella legge o nel messaggio, il termine «servizio specializzato» di cui al capoverso 2. Auspica altresì, per ragioni relative alla protezione dei dati, che venga definito l'obbligo di comunicazione di tale servizio. Il PEV presenta una proposta concreta di formulazione per una regolamentazione più severa e precisa dell'esclusione dal gioco. Cdg-C, casinò Davos, Bad Ragaz e Barrière, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz e Danuser von Platen GmbH auspicano lo stralcio, ai capoversi 1 e 2, dell'espressione «o devono presumere». GREA e CPD chiedono che gli organizzatori escludano anche le persone di cui devono presumere, in base alle proprie constatazioni, una dipendenza dal gioco (integrazione del cpv. 2) e che l'esclusione dal gioco venga applicata anche sulla base dei controlli d'accesso (integrazione del cpv. 3). AGS, Fachverband Sucht, Beratungszentrum Bezirk Baden, Suchthilfe Suchtfachstelle St. Gallen, Perspektive Thurgau, CB, Sozial-Beratungszentrum Luzern, Wohngemeinschaft Falkennest Stiftung Jugendsozialwerk Blaues

Kreuz BL, RADIX, l'istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo e i servizi di prevenzione della dipendenza del Cantone di Zurigo auspicano disposizioni più restrittive e propongono che, nel caso dei giochi da lotteria, l'identificazione avvenga prima o durante il gioco, in modo da impedire l'accesso ai giocatori interdetti. Chiedono altresì che le case da gioco escludano temporaneamente, sulla base delle loro constatazioni, le persone che sono suscettibili di essere dipendenti dal gioco. Quest'ultima richiesta è avanzata anche da Dipendenze Svizzera. SSAM e CHUV auspicano altri criteri per l'esclusione dal gioco. Salute Pubblica Svizzera e SGPG propongono che i giocatori delle grandi lotterie vengano identificati ed eventualmente esclusi dal gioco nel caso in cui si ravvisi la possibilità di un comportamento di gioco problematico. Swisslos è favorevole alla disposizione, in particolare al capoverso 3. LoRo chiede lo stralcio ai capoversi 1 e 2 dell'espressione «o devono presumere».

Articolo 79 Registro

Privatim sottolinea che l'ordinanza sulle case da gioco prevede già un cospicuo numero di criteri che potrebbero essere iscritti nel registro. Nel caso in cui tali criteri debbano figurare anche nella nuova normativa, essi andrebbero sanciti a livello di legge.

Articolo 81 Rapporto

Schuldenberatung Schweiz avanza una proposta concreta di formulazione affinché la commissione consultiva emani delle raccomandazioni sulla base dei suoi rapporti e auspica che, qualora tali raccomandazioni non vengano rispettate, la commissione possa fare appello alla competente commissione di vigilanza.

Sezione 3 Misure obbligatorie per i Cantoni

Articolo 82

CDCM, AI, BE, BL, GL, GR, JU, NW, OW, SO, SH, SZ, TI, UR e ZH ribadiscono la loro volontà di continuare a riscuotere presso gli organizzatori di lotterie e scommesse sportive la tassa sulla dipendenza dal gioco prevista dalla vigente Convenzione intercantionale. I proventi generati verrebbero impiegati dai Cantoni per finanziare misure nell'ambito della prevenzione, della consulenza, della cura, della formazione e della formazione continua nonché della ricerca. TG sottolinea la necessità di controlli di efficacia indicativi. Mentre NE deplora l'assenza di una tassa sulla dipendenza dal gioco, AG e GE auspicano che quest'ultima venga sancita nella legge. FR e LU sono dello stesso auspicio e chiedono che anche le case da gioco siano soggette al pagamento di tale tassa. AR vuole che, tramite la tassa riscossa presso gli organizzatori dei giochi in denaro, venga garantito (a livello cantonale) il finanziamento di tutti i costi cagionati alla società in questo settore. VS chiede che venga esaminata la possibilità di inserire nella legge la tassa sulla dipendenza dal gioco e che essa venga estesa anche alle case da gioco. SG, PSS, GREa e CPD presentano una proposta concreta di formulazione del capoverso 2 affinché siano gli organizzatori di giochi di grande estensione e di giochi da casinò a dover collaborare con i Cantoni e non viceversa. I Verdi chiedono che il Consiglio federale presenti diversi modelli di finanziamento per l'esecuzione della disposizione. Il PLR approva la rinuncia all'introduzione di una tassa sulla dipendenza dal gioco, mentre UCS ne critica l'assenza nella legge. Comlot non ha dubbi sul fatto che la tassa sulla dipendenza dal gioco debba continuare a essere riscossa dai Cantoni e deplora che tale tassa non sia prevista anche per le case da gioco. GREa, CPD e VJPS avanzano una proposta concreta di formulazione del capoverso 3 affinché i Cantoni riscuotano la tassa

sulla dipendenza dal gioco presso gli organizzatori di giochi di grande estensione e di giochi da casinò. Anche SSAM e CHUV auspicano che la tassa sulla dipendenza dal gioco venga riscossa dai Cantoni presso gli organizzatori di giochi di grande estensione e di giochi da casinò. Chiedono altresì che anche la ricerca venga introdotta nell'elenco di cui al capoverso 1. FSP auspica un sistema di finanziamento per la prevenzione e che la promozione e il finanziamento della ricerca siano espressamente previsti. Dipendenze Svizzera chiede che i Cantoni siano obbligati a investire parte dei proventi nell'attività di ricerca e valutazione in materia di prevenzione della dipendenza. Auspica inoltre che siano gli organizzatori di giochi di grande estensione e di giochi da casinò a dover collaborare con i Cantoni e non viceversa. Schuldenberatung Schweiz avanza una proposta concreta di formulazione per l'estensione della disposizione (p. es. estensione dei compiti dei Cantoni, introduzione di una tassa sulla dipendenza dal gioco, coinvolgimento obbligatorio della commissione consultiva).

Sezione 4 Commissione consultiva per la prevenzione del gioco in denaro eccessivo

Articolo 83 Istituzione

CDCM, AI, AR, BE, BL, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SH, SZ, UR e ZH non sono favorevoli alla commissione nella forma prevista. JU è contrario a una commissione disciplinata dal diritto federale. AG, SO, TG e TI rigettano l'istituzione della commissione. PEV, PSS, UDC e Verdi approvano l'istituzione della commissione. Il PPD si oppone alla commissione nella forma prevista e chiede al Consiglio federale di chiarire se non esistano già sinergie nel settore della prevenzione, come possano essere impiegate e se l'istituzione della commissione consultiva non comporti doppiati istituzionali. PBD e PLR sono contrari alla commissione. UCS, Città di Neuchâtel e Comune di Altendorf si pronunciano a favore dell'istituzione della commissione. CFCG, Swisslos, SST e LoRo si oppongono alla commissione. Anche economie-suisse, Cdg-A, Cdg-B, Cdg-C, casinò Davos, Bad Ragaz, Lugano e Barrière, hotellerie-suisse, Turismo Schwyz, St. Gallen Bodensee Tourismus, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz, Comuni di Freienbach e St. Moritz, Grand Resort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung, Danuser von Platen GmbH, Città di Lugano, Swico, CP, Théâtre du Passage, Handels- und Industrieverein des Kantons Bern, Verkehrsverein Höfe am Etzel e SAB sono contrari all'istituzione della commissione. GREA, AGS, Fachverband Sucht, Beratungszentrum Bezirk Baden, Suchthilfe Suchtfachstelle St. Gallen, Perspektive Thurgau, CB, Sozial-Beratungszentrum Luzern, Wohngemeinschaft Falkennest Stiftung Jugendsozialwerk Blaues Kreuz BL, l'istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo, i servizi di prevenzione della dipendenza del Cantone di Zurigo, FMH e FER approvano l'istituzione della commissione.

Articolo 84 Composizione e nomina

BE chiede di limitare il numero dei membri della commissione a sei. Anche BS è del parere che il numero dei membri della commissione debba essere ridotto. Comlot sostiene egualmente che il numero dei membri sia troppo elevato. FSP auspica che della commissione faccia parte almeno uno psicologo.

Articolo 85 Compiti

VD chiede che vengano estesi e precisati i compiti della commissione. FR auspica a sua volta che vengano precisati i compiti della commissione. SSAM e CHUV vorrebbero che alla commissione spettasse anche promuovere la ricerca. Il PEV ritiene che le autorità di vigilan-

za dovrebbero essere obbligate a consultare la commissione prima di autorizzare un nuovo gioco. FSP chiede che vengano rafforzate le possibilità di influenza della commissione. AGS, Fachverband Sucht, Beratungszentrum Bezirk Baden, Suchthilfe Suchtfachstelle St. Gallen, Perspektive Thurgau, CB, Sozial-Beratungszentrum Luzern, Wohngemeinschaft Falkennest Stiftung Jugendsozialwerk Blaues Kreuz BL, RADIX, Schuldenberatung Schweiz, l'istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo, i servizi di prevenzione della dipendenza del Cantone di Zurigo e Dipendenze Svizzera auspicano l'estensione dei compiti della commissione.

SG, PSS, Verdi, USS, GREA, CPD, SSAM, CHUV, Dipendenze Svizzera, AGS, Fachverband Sucht, Beratungszentrum Bezirk Baden, Suchthilfe Suchtfachstelle St. Gallen, Perspektive Thurgau, CB, Sozial-Beratungszentrum Luzern, Wohngemeinschaft Falkennest Stiftung Jugendsozialwerk Blaues Kreuz BL, RADIX, Schuldenberatung Schweiz, l'istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo e i servizi di prevenzione della dipendenza del Cantone di Zurigo avanzano una proposta concreta di formulazione affinché la commissione possa accedere a tutti i dati dell'autorità di vigilanza e degli organizzatori di giochi in denaro per espletare i propri compiti.

BS è del parere che le competenze della commissione debbano essere limitate. Anche Comlot ritiene che i compiti della commissione siano troppo estesi. USS auspica che l'istituzione della commissione non comporti doppiati istituzionali.

Articolo 86 Organizzazione e funzionamento

VD chiede che venga riesaminata l'annessione amministrativa della commissione al DFGP. Il PEV presenta una proposta concreta di formulazione affinché la commissione possa accedere ai dati degli organizzatori relativi all'utilizzo e ai proventi dei vari giochi offerti. Salute Pubblica Svizzera, FMH, FSP, SSAM, CHUV, SGPG, Schuldenberatung Schweiz e Dipendenze Svizzera auspicano che la commissione venga annessa, da un punto di vista amministrativo, al DFI.

Articolo 87 Costi

FR, SG e VS auspicano che la Confederazione supporti da sola i costi cagionati dalla commissione. VD chiede che tali costi vengano finanziati tramite la tassa sulla dipendenza dal gioco. FMH, SSAM e CHUV ritengono che debbano essere precisate le modalità del finanziamento. Schuldenberatung Schweiz avanza una proposta concreta di formulazione affinché la commissione disponga di un budget adeguato per espletare i propri compiti in maniera indipendente.

5.7 Capitolo 7: Limitazione dell'accesso alle offerte di gioco online non autorizzate in Svizzera

5.7.1 Valutazione generale

In linea generale, questo capitolo ha riscosso il consenso dei partecipanti alla consultazione. Sono in molti ad aver sottolineato l'importanza della lotta contro il gioco in denaro eccessivo per la destinazione integrale dei proventi netti a scopi d'utilità pubblica (Ben-B, Ben-C, SIHF, FER) e per la sopravvivenza dei casinò (Cdg-C, Cdg-B, Cdg-A, casinò Barrière, Davos, St. Moritz, Lugano, Bad Ragaz, Casinos Austria [Swiss] AG, Tourismusorganisation Engadin

St. Moritz, Comune di St. Moritz, Davos Klosters, Danuser von Platen GmbH, Grand Resort Bad Ragaz, St. Moritz Bäder AG, hotelleriesuisse, Interlaken Classics). Il settore delle case da gioco insiste sulla necessità di impedire tempestivamente ed efficacemente i giochi illegali su Internet.

Molti partecipanti alla consultazione (PPD, PEV, PSS, UDC, CDCM, AG, AR, BE, BL, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, UR, VD, ZG, ZH, Comlot, CFCG, Ben-A, SFL, Fondazione Aiuto allo Sport Svizzero, CIES, USS, Cdg-C, Cdg-B, Casinos Austria [Swiss] AG, casinò Barrière, Davos, Lugano e Bad Ragaz, Davos Klosters, Grand Resort Bad Ragaz, Schuldenberatung Schweiz, Swisslos, SST, CP, SHD) approvano espressamente l'introduzione di disposizioni legali atte a bloccare l'accesso a giochi offerti all'estero e non autorizzati in Svizzera. LoRo, pur approvando tali misure, ritiene che, per motivi tecnici, non è possibile garantire un blocco totale. Secondo AG, PSS e Comlot, le misure previste dovrebbero essere sufficienti a orientare la maggior parte dei giocatori verso offerte di gioco legali. UDC, SFL, Cdg-C, Cdg-B, Casinos Austria (Swiss) AG, casinò Barrière, Lugano, Davos e Bad Ragaz, Grand Resort Bad Ragaz, Davos Klosters e GastroSuisse temono che tali disposizioni possano essere aggirate in modo relativamente semplice. Secondo SIHF e CIES occorre scongiurare tale rischio al momento dell'attuazione.

Alcuni partecipanti alla consultazione (Città di Lugano, casinò St. Moritz, Danuser von Platen GmbH, hotelleriesuisse, USAM, SBC, PMI bernesi, Aktion Freiheit und Verantwortung) ritengono insufficienti le misure previste dall'avamprogetto per la lotta contro i giochi illegali, compresi quelli su Internet.

Molti partecipanti (PS, PPD, ACS, Comune di Davos, CFCG, Swisslos, SST, Cdg-C, Cdg-B, Casinos Austria [Swiss] AG, casinò Barrière, Davos, Bad Ragaz e Lugano, Grand Resort Bad Ragaz, Davos Klosters, Aktion Freiheit und Verantwortung, GastroSuisse, St. Gallen Bodensee Tourismus, Schuldenberatung Schweiz) auspicano che venga introdotto, in modo diretto o sotto forma di delega al Consiglio federale, un meccanismo di blocco delle transazioni finanziarie. Secondo PSS e USS, un tale meccanismo sarebbe inadeguato.

Alcuni partecipanti alla consultazione sono molto critici. PPS e Digitale Gesellschaft auspicano lo stralcio completo del capitolo, ritenuto non solo un'ingerenza intollerabile, ma anche facilmente aggirabile e pertanto inefficace. Swico esprime un parere simile, pur non chiedendone espressamente lo stralcio.

Asut ritiene molto restrittivo il blocco dell'accesso ai siti Internet e, chiedendo se non sia possibile raggiungere gli obiettivi della legge anche tramite misure meno drastiche, avanza diverse proposte di modifica nel caso in cui la legge sancisse tale blocco. Swisscable, Swissstream e Swisscom mettono in dubbio la proporzionalità di tale misura.

RGA considera il meccanismo di blocco fondamentale discriminatorio, dal momento che riguarda solamente gli organizzatori stranieri, in particolare dell'UE e dello SEE. Sostiene altresì che il meccanismo previsto avrà il solo effetto di indirizzare i consumatori verso offerte di gioco illegali e che gli organizzatori stranieri dovrebbero avere la possibilità di sviluppare un'offerta legale per la Svizzera.

Alcuni partecipanti alla consultazione chiedono infine la modifica di alcuni punti specifici. Per garantire il funzionamento del suo sistema di vigilanza sulle scommesse sportive (IBIS), C.I.O. propone di prevedere un meccanismo che consenta di accedere ai siti Internet bloccati a scopo informativo. Swisscable, Swissstream e Swico auspicano che venga stabilita un'adeguata indennità per il lavoro dei fornitori di servizi Internet. ASUT, Swisscable, Swiss-

stream e Swisscom chiedono altresì che venga ridefinita l'espressione «online» nel rapporto esplicativo. Swisscable, Swissstream e Swisscom avanzano a tal proposito una proposta concreta di formulazione.

5.7.2 Articoli nel dettaglio

Articolo 88 Blocco dell'accesso alle offerte di gioco non autorizzate

Swisscable, Swissstream e Swisscom chiedono che venga fatta espressamente menzione nella legge degli obiettivi perseguiti tramite le misure di blocco (protezione sociale e utilizzazione dei proventi per scopi d'utilità pubblica). Asut è favorevole al blocco sulla base di un elenco stilato dalle autorità. Tuttavia, per ragioni pratiche, propone che venga tenuto un solo elenco consolidato invece di due. Schuldenberatung Schweiz presenta una proposta concreta per la formulazione di un nuovo capoverso che preveda il blocco delle transazioni finanziarie.

Articolo 89 Notificazione e procedura d'opposizione

Capoverso 2

Schuldenberatung Schweiz chiede che venga ridotto il termine di opposizione della durata di 30 giorni e presenta una proposta concreta di formulazione in merito. NE e CIES sono del parere che gli organizzatori debbano verificare il domicilio dei clienti e bloccare efficacemente l'accesso ai giochi online alle persone domiciliate in Svizzera.

Capoverso 3

Schuldenberatung Schweiz avanza una proposta concreta di formulazione affinché l'autorità competente possa emanare la propria decisione nel quadro di una procedura sommaria in caso di opposizioni manifestamente infondate.

Capoversi 4 e 5

Nel caso in cui venga introdotto un meccanismo di blocco delle transazioni finanziarie, Schuldenberatung Schweiz auspica, presentando una proposta concreta di formulazione in tal senso, che le somme bloccate e non rimborsate agli organizzatori vengano destinate per metà all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità e per metà ai Cantoni.

Articolo 90 Comunicazione degli elenchi delle offerte di gioco bloccate

LoRo ritiene che il capoverso 1 debba essere inserito nel capitolo 8.

Capoverso 3

Schuldenberatung Schweiz presenta una proposta concreta di formulazione per ridurre il termine di opposizione della durata di 30 giorni. Asut ritiene che, a determinate condizioni, alcuni fornitori di servizi di telecomunicazione debbano essere esentati dall'obbligo di bloccare l'accesso. Chiede altresì che il blocco sia proporzionato ai costi cagionati ai fornitori. Swisscable, Swissstream e Swisscom esprimono preoccupazioni simili.

Articolo 91 **Informazione degli utenti**

Asut ritiene che nel rapporto esplicativo debba essere precisato che i fornitori sono esentati dall'obbligo di rendere anonimi e cancellare gli indirizzi IP degli utenti che hanno tentato di accedere alle offerte bloccate.

Capoverso 2

Il PEV deplora che il link cui vengono indirizzati gli utenti contenga un elenco delle offerte online autorizzate e auspica che venga sostituito da un elenco delle offerte di prevenzione dei Cantoni.

Articolo 94 **Rimedi giuridici ed effetto sospensivo**

Capoverso 3 o articolo 94a (nuovo)

ACS, Comune di Davos, Cdg-C, Cdg-B, Casinos Austria (Swiss) AG, casinò Barrière, Lugano, Davos e Bad Ragaz, Grand Resort Bad Ragaz, Davos Klosters e Aktion Freiheit und Verantwortung presentano una proposta concreta di formulazione per l'introduzione di una norma di delega che permetta al Consiglio federale di adottare misure volte a bloccare le transazioni finanziarie e combattere così le offerte non autorizzate in Svizzera.

5.8 **Capitolo 8: Autorità**

5.8.1 **Valutazione generale**

CDCM, AR, BE, BL, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, UR, ZG e ZH approvano espressamente il capitolo 8. Swisslos e SST chiedono che venga rivisto l'intero capitolo, al fine di determinare quali competenze possano essere attribuite ai Cantoni invece che all'autorità intercantonale d'esecuzione. CFCG auspica che venga adottata una disposizione, secondo cui almeno un membro di ogni autorità di vigilanza deve disporre di conoscenze specialistiche in materia di protezione sociale. Secondo ProCinema, SBC e USAM, deve essere garantita l'indipendenza delle istanze di ripartizione dei proventi rispetto agli organi politici di vigilanza.

5.8.2 **Articoli nel dettaglio**

Sezione 1 **Commissione federale delle case da gioco**

Articolo 98 **Compiti**

Swiss Play e Lacomatic AG presentano una proposta concreta per la formulazione di una nuova lettera f affinché CFCG sia competente per l'autorizzazione dei giochi d'azzardo e di destrezza e per la loro qualifica. Anche Golden Games auspica che l'esame tecnico degli apparecchi automatici per i giochi di destrezza e la loro qualifica rimangano di pertinenza di CFCG. Mentre Skilltrade GmbH propugna l'accelerazione della procedura d'autorizzazione e qualifica di tali apparecchi nonché l'eventualità di affidare tale compito a un istituto di controllo privato, Fay Automaten chiede che gli esami e le autorizzazioni corrispondenti siano demandati a un'istituzione indipendente.

Articolo 99 Competenze

GLRS, UDC, Giovani UDC, Queens Poker Club e VPGU auspicano una chiara delimitazione tra le competenze di CFCG e Comlot e presentano una proposta di attribuzione atta a rafforzare le competenze di CFCG. Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters temono che CFCG possa intervenire nell'esercizio delle case da gioco e avanzano una proposta concreta di formulazione affinché disponga delle stesse competenze di Comlot. Secondo casinò Barrière, CFCG deve esercitare le proprie competenze in modo restrittivo e non deve imporre ulteriori limitazioni alle case da gioco in materia di clientela, onde evitare che questa si orienti verso i casinò presenti nelle zone limitrofe estere. Per GastroSuisse è importante che le autorità d'esecuzione non dispongano più, in futuro, di un così ampio margine discrezionale.

Articolo 100 Emolumenti

Per il PLR l'aumento degli emolumenti rappresenta una distorsione della concorrenza e auspica pertanto che venga fissata una percentuale massima per gli emolumenti riscossi da CFCG. Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters presentano una proposta concreta di formulazione per limitare i costi di vigilanza (correlazione con il prodotto lordo dei giochi o con il rincaro).

Articolo 101 Sanzioni amministrative

Ritenendo che le sanzioni amministrative, in quanto disposizioni penali, debbano essere inserite nel capitolo 10 e adeguate al principio di determinatezza, Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters presentano una proposta concreta di formulazione in tal senso (articolo 134a [nuovo]).

Articolo 102 Trattamento dei dati

Il PPS auspica che i dati personali degni di particolare protezione vengano protetti con grande attenzione o che non vengano proprio né raccolti né salvati. Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters ritengono che la sovranità sui dati debba competere alle case da gioco e che a CFCG debba spettare esclusivamente un diritto di consultazione.

Articolo 103 Assistenza amministrativa e giudiziaria in Svizzera

Al fine di incentivare la lotta contro la manipolazione di competizioni sportive, CIES approva questa disposizione e sottolinea l'importanza di una collaborazione efficace tra le autorità (in particolare CFCG e Comlot) e gli organizzatori di eventi sportivi o scommesse.

Articolo 104 Assistenza amministrativa internazionale

Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters ritengono che l'articolo penalizzi le case da gioco svizzere e ne chiedono pertanto lo stralcio. CIES, auspicando un'efficace lotta contro la manipolazione di competizioni sportive, approva anche questa disposizione.

Articolo 105 Compiti del segretariato

Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters auspicano lo stralcio del capoverso 4, dal momento che permette di intervenire direttamente nell'esercizio delle case da gioco.

Articolo 105a (nuovo)

Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters presentano una proposta concreta di formulazione che permetta sì a un rappresentante dei Cantoni di far parte di CFCG, ma anche a un rappresentante della Confederazione di sedere in Comlot.

Sezione 2 Autorità intercantonale d'esecuzione

Articolo 106 Istituzione

Avanzando una proposta concreta di formulazione, LoRo auspica l'aggiunta di un capoverso 2, secondo cui i Cantoni devono stabilire la procedura applicabile e designare le autorità di ricorso.

Articolo 107 Indipendenza

Comlot sottolinea l'importanza dell'indipendenza dell'autorità intercantonale d'esecuzione nell'adempimento dei suoi compiti.

Articolo 108 Compiti

Swisslos e LoRo presentano una proposta concreta di formulazione affinché l'autorità intercantonale d'esecuzione metta in atto la politica definita dai Cantoni in materia di giochi di grande estensione (compito supplementare). C.I.O. apprezza la possibilità prevista per l'autorità intercantonale d'esecuzione di collaborare con le autorità estere di vigilanza, in particolare nell'ambito della lotta contro la manipolazione di competizioni sportive, fenomeno per lo più di portata extraterritoriale.

Articolo 109 Competenze

In ragione dell'ampio margine di manovra di cui dispone l'autorità intercantonale d'esecuzione ai sensi dell'articolo 109 capoverso 1 lettera f per definire «le misure necessarie» e dei problemi che ciò solleva sotto il profilo dello Stato di diritto, FIFA sostiene che tale autorità debba essere sostituita da un'autorità federale, eventualmente già esistente, che disponga dei poteri decisionali necessari.

Articolo 110 Sanzioni amministrative

Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters ritengono che tali sanzioni amministrative, in quanto disposizioni penali, debbano essere inserite nel capitolo 10 come articolo 134b (nuovo) e riformulate sulla base del principio di determinatezza.

Sezione 3 Organo di coordinamento

I Verdi sono favorevoli all'organo di coordinamento. CHUV e SSAM sono del parere che la legge debba prevedere esplicitamente la possibilità per l'organo di coordinamento di adottare misure preventive in tutta autonomia.

Articolo 114 Composizione

Il PEV si pronuncia a favore dell'organo di coordinamento, ma ritiene che non disponga di competenze sufficienti. BS e Comlot approvano espressamente l'organo di coordinamento. LoRo valuta positivamente tale organo, ma, data la natura politica delle scelte che esso dovrà prendere, auspica che le istanze politiche siano meglio rappresentate al suo interno e avanza una proposta concreta in merito alla ripartizione dei seggi.

Articolo 115 Compiti

FMH, CHUV e SSAM ritengono che l'organo di coordinamento debba essere coinvolto in occasione dell'introduzione di nuovi giochi, in particolare di quelli dotati di nuove tecnologie e suscettibili di creare dipendenza.

Articolo 116 Competenze

Mentre il PEV critica l'impossibilità per l'organo di coordinamento di pronunciare decisioni impugnabili e sostiene che la legge debba designare un arbitro tra CFCG e l'autorità inter-cantonale d'esecuzione, per Comlot è importante che tale organo ricopra una mera funzione di coordinamento (articolo 115). Anche Swisslos e SST sottolineano l'importante contributo che può fornire un organo puramente consultivo. AGS, CPD, RADIX e Ben-B, pur approvando espressamente l'istituzione dell'organo di coordinamento, sostengono che sia necessario conferire ad esso competenze più estese per il corretto adempimento dei compiti di cui all'articolo 115. SGPG e Salute Pubblica Svizzera si esprimono in modo critico rispetto al rischio di doppiioni istituzionali derivante dalla creazione di una nuova istanza. Ritengono, alla stregua dei servizi di prevenzione della dipendenza del Cantone di Zurigo e ISPM, che all'organo di coordinamento debbano essere conferite maggiori competenze (p. es. un diritto ufficiale di proposta nei confronti di Comlot e CFCG o il diritto di consultare i verbali di tali organi e di occuparne i seggi).

Dipendenze Svizzera, VJPS, GREA e Fachverband Sucht avanzano una proposta concreta di formulazione affinché l'organo di coordinamento possa, qualora necessario, emanare raccomandazioni vincolanti.

Articolo 118 Costi

FMH, CHUV e SSAM auspicano che vengano precisate le modalità di finanziamento dell'organo di coordinamento.

5.9 Capitolo 9: Tassazione e utilizzazione del prodotto dei giochi

5.9.1 Valutazione generale

In linea generale, la sezione 1 di questo capitolo (tassa sulle case da gioco) raccoglie pareri favorevoli ed è oggetto di poche osservazioni. Mentre due partecipanti alla consultazione (GE e NE) approvano espressamente il mantenimento della distinzione fiscale tra case da gioco con una concessione A e B, un altro (PLR) ritiene che tale distinzione non abbia più senso in relazione alla realtà attuale e che vada pertanto abrogata in occasione del prossimo rinnovo delle concessioni. PMI bernesi sostengono che la nuova legge non debba comportare l'aumento degli emolumenti e delle tasse per le case da gioco. Infine, il settore delle case da gioco chiede alcune modifiche.

BE, PEV e alcuni attori del settore della prevenzione e della sanità (GREA, AGS, Fachverband Sucht, Beratungszentrum Bezirk Baden, Suchthilfe Suchtfachstelle St. Gallen, Perspektive Thurgau, CB, Sozialberatungszentrum Luzern, Wohngemeinschaft Falkennest Stiftung Jugendsozialwerk Blaues Kreuz BL, CPA, Dipendenze Svizzera, Ticino Addiction, Schuldenberatung Schweiz) chiedono che venga introdotta in questo capitolo una tassa per la prevenzione da riscuotere presso gli organizzatori di lotterie e scommesse nonché presso le case da gioco e da dedurre dalla quota destinata all'AVS e all'AI. RADIX, i servizi di prevenzione della dipendenza del Cantone di Zurigo e l'istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo avanzano la stessa richiesta, ma chiedono che si aggiungano alla tassa sulle case da gioco gli importi riscossi sul prodotto lordo dei giochi da casinò e versati ai Cantoni ai fini della prevenzione. GAT-P e IRGA auspicano che venga sancita nella legge la tassa per la prevenzione attualmente riscossa dai Cantoni su lotterie e scommesse.

Altri pareri relativi all'introduzione di una tassa per la prevenzione sono stati espressi in relazione all'articolo 82 e vengono pertanto riportati nel passaggio ad esso relativo.

Quasi tutti i partecipanti che hanno espresso un parere si sono dichiarati favorevoli all'orientamento generale della sezione 2 di questo capitolo (destinazione dell'utile netto dei giochi di grande estensione). Molte istituzioni e associazioni culturali e sportive (Ben-A, Ben-B, Ben-C, Fondazione Aiuto allo Sport Svizzero, SIHF, Suisseculture, Bernisches Historisches Museum, Cinésuisse, Bernisch kantonaler Jodlerverband, Fondation Leenaards, Théâtre du Passage), SAB, AVASAD, Pro Juventute Fribourg e FST sottolineano quanto sia importante per il loro esercizio e, addirittura, per la loro sopravvivenza il sostegno finanziario derivante dai fondi delle lotterie. Numerosi partecipanti alla consultazione (SAB, Ben-A, Fondazione Aiuto allo Sport Svizzero, USS, Suisseculture, Bernisches Historisches Museum, ProCinema, Bernisch kantonaler Jodlerverband, Fondation Leenaards, Théâtre du Passage) insistono affinché la totalità dei proventi delle lotterie e delle scommesse venga utilizzata per scopi d'utilità pubblica.

Il PEV mette in dubbio l'utilità pubblica di numerosi progetti finanziati dai fondi delle lotterie e ritiene che il triplo ruolo assunto dai Cantoni nel settore delle lotterie (autorità d'autorizzazione e vigilanza, organizzatore, beneficiario) comporti inevitabilmente dei conflitti d'interesse.

I requisiti minimi imposti ai Cantoni dal diritto federale sono al centro di qualche critica, in particolare da parte dai Cantoni. In linea di principio, AG approva la regolamentazione relati-

va alla destinazione dell'utile netto dei giochi di grande estensione. CDCM e la maggior parte dei Cantoni (AR, BE, BL, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, UR, VD, ZG e ZH) sono del parere che l'interpretazione delle disposizioni in materia di destinazione dell'utile netto dei giochi di grande estensione sollevi delle domande e che tali disposizioni non debbano limitare la libertà d'organizzazione garantita ai Cantoni dalla Costituzione. TG e TI insistono in particolare su quest'ultimo aspetto e TI chiede che venga rivista la sezione corrispondente, al fine di garantire ai Cantoni l'autonomia necessaria.

Molti partecipanti alla consultazione (Comlot, LoRo, Swisslos, SST, USS, Fondation Leenaards e Théâtre du Passage) approvano i requisiti minimi dell'avamprogetto in merito alla destinazione dell'utile netto dei giochi di grande estensione.

AVASAD, Pro Juventute Fribourg, Ben-C, ProCinema e Fondation Leenaards chiedono che venga garantita l'indipendenza dalle istanze politiche delle autorità responsabili per la ripartizione degli utili.

FIFA ritiene che debbano essere ripensate e modificate le disposizioni relative alla ripartizione degli utili di scommesse sportive e giochi in denaro simili. Auspica altresì che si rinunci all'attuale sistema, caratterizzato da istanze e procedure di ripartizione poco trasparenti e troppo variegate.

Lacomatic AG porta l'attenzione su un problema relativo alla determinazione dell'utile netto delle scommesse sportive nel caso di scommesse a quota fissa (*bookmaking*).

5.9.2 Articoli nel dettaglio

Sezione 1 Tassa sulle case da gioco

Articolo 120 Principio

USS ritiene che tutti i proventi della tassa sulle case da gioco debbano essere destinati all'AVS e l'AI, come previsto nell'avamprogetto. Dichiara altresì che si opporrà a ogni deviazione da tale principio.

DOK chiede che il 20 per cento dei proventi della tassa sulle case da gioco venga devoluto all'AI e il resto all'AVS.

Cdg-C, Casinos Austria (Swiss) AG, casinò Barrière e Bad Ragaz, Grand Resort Bad Ragaz e Bad Ragaz Förderstiftung avanzano una proposta concreta di formulazione affinché venga precisato che il prodotto lordo dei giochi di destrezza non sottostà alla tassa sulle case da gioco.

Articolo 121 Aliquote della tassa

BL deplora la mancanza di precisione e prevedibilità che risulta dall'ampia fascia di variazione prevista per le aliquote della tassa. TI auspica che per i giochi online valgano le stesse aliquote della tassa dei giochi tradizionali. Casinò Lugano e Bad Ragaz chiedono invece che per i giochi tradizionali valga la stessa aliquota della tassa dei giochi online. Città di Lugano propone di abbassare l'aliquota della tassa per le case da gioco, in modo da garantirne la sopravvivenza. Anche RGA mette in guardia da un'aliquota troppo alta, dal momento che comprometterebbe la competitività dell'offerta legale. USS è contraria all'aliquota minima del

20 per cento per i giochi da casinò online e chiede che essa venga definita in funzione dei costi di gestione effettivamente sostenuti.

Cdg-C, Casinos Austria (Swiss) AG, casinò Barrière e Bad Ragaz, Grand Resort Bad Ragaz e Bad Ragaz Förderstiftung avanzano una proposta concreta per la formulazione del capoverso 2, al fine di chiarire il trattamento fiscale differente tra l'offerta tradizionale e online. Presentando un'altra volta una proposta concreta di formulazione, auspicano altresì che venga precisato al capoverso 3 che la riduzione dell'aliquota della tassa per i primi quattro anni vale solamente per i giochi da casinò online e non per le case da gioco tradizionali.

Articolo 122 Agevolazioni fiscali per le case da gioco titolari di una concessione B

TI chiede che le agevolazioni fiscali previste per le case da gioco titolari di una concessione B che finanziano progetti di pubblico interesse per la regione vengano estese ai giochi da casinò online.

Numerosi partecipanti alla consultazione (ACS, Comune di Davos, Cdg-C, Casinos Austria [Swiss] AG, casinò Barrière, Davos, St. Moritz e Bad Ragaz, Grand Resort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung, Davos Klosters, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz, Danuser von Platen GmbH) auspicano che tutte le case da gioco, a prescindere dal tipo di concessione, e tutti i giochi da casinò online possano beneficiare delle agevolazioni fiscali di cui all'articolo 122. Gli stessi e altri partecipanti (Comune di St. Moritz, St. Moritz Bäder AG e hotelleriesuisse) chiedono che le agevolazioni fiscali per le case da gioco nelle regioni turistiche vengano aumentate al massimo della metà.

Articolo 125 Ricupero d'imposta

BL critica la disposizione a causa della mancanza di precisione e prevedibilità della legge.

Sezione 2 Destinazione dell'utile netto dei giochi di grande estensione

Articolo 126 Destinazione dell'utile netto a scopi d'utilità pubblica

Capoverso 1

AG auspica che la nozione di beneficenza venga menzionata espressamente nel testo di legge. Altri partecipanti alla consultazione propongono di completare l'elenco con esempi concreti di settori, come quello della formazione politica (PSS) o del turismo (FST), che adempiono scopi d'utilità pubblica.

Secondo AR e TG, un'eventuale definizione legale degli scopi d'utilità pubblica e della distinzione tra utilità pubblica e compiti legali dovrebbe corrispondere alla prassi attuale dei Cantoni. AG saluta l'assenza di una definizione legale delle nozioni di utilità pubblica e beneficenza, dal momento che ciò permette ai Cantoni di proseguire la prassi attuale e disporre di un certo margine di manovra.

BE auspica che i costi amministrativi dell'istanza di ripartizione vengano dedotti dall'utile netto.

Capoverso 2

CDCM, la maggior parte dei Cantoni (AR, BE, BL, BS, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, UR, VD, ZG e ZH), Swisslos, SST e LoRo sono favorevoli alla possibilità di

utilizzare fondi delle lotterie come finanziamento complementare di progetti atti ad adempiere i compiti previsti dalla legge. LoRo sostiene tuttavia che un simile finanziamento debba costituire un'eccezione.

In linea di principio, AG approva tale disposizione. Auspica tuttavia che nel messaggio vengano precisate, ad esempio, le nozioni di «compiti [...] previsti dalla legge» e «complementare».

BE, OW, GR, Comlot, Suisseculture e Cinésuisse presentano proposte concrete per formulare in modo più restrittivo tale disposizione, in modo tale che venga limitata la quota del finanziamento derivante dai fondi delle lotterie o che tali fondi non finanzino regolarmente i costi di gestione di istituzioni culturali. Comlot auspica altresì che venga indicata nel messaggio la quota massima del finanziamento derivante dalle lotterie.

GE, Cdg-C, Casinos Austria (Swiss) AG, casinò Barrière e Bad Ragaz, Grand Resort Bad Ragaz, Bad Ragaz Förderstiftung e FST si oppongono all'eventualità di destinare gli utili dei giochi di grande estensione all'adempimento dei compiti previsti dalla legge. SHD chiede lo stralcio completo del capoverso 2.

Articolo 127 Conti distinti

SH approva la disposizione. SST auspica che il capoverso 1 venga formulato in modo più chiaro.

Articolo 128 Versamento di sussidi

OW, Swisslos e SST ritengono che i requisiti in materia di organizzazione previsti dall'articolo siano eccessivi e rappresentino un'ingerenza nell'autonomia organizzativa dei Cantoni. Al contrario, Comlot è favorevole ai requisiti minimi della disposizione.

Capoverso 1

ZH auspica lo stralcio dal capoverso 1 della necessità di un atto normativo.

Capoverso 1 lettera a

Comlot ritiene l'indipendenza delle istanze di ripartizione un requisito fondamentale. AG, LU, Swisslos e SST chiedono al contrario lo stralcio di tale requisito, al fine di non compromettere l'autonomia organizzativa dei Cantoni. Per LU, un'alternativa sarebbe quella di precisare nella legge rispetto a chi l'istanza di ripartizione debba essere indipendente. ZH ritiene che l'organizzazione delle sue autorità soddisfi già i requisiti d'indipendenza.

Capoverso 1 lettera b

JU sottolinea che l'istanza di ripartizione deve disporre di un margine di manovra considerevole e non deve sottostare a criteri di motivazione troppo severi. GE e JU propongono di sostituire il termine «criterio» con uno più adeguato. LoRo giudica eccessiva la necessità di disciplinare i criteri di ripartizione in un atto normativo. Suisseculture approva la disposizione.

Capoverso 2

GE e JU auspicano lo stralcio del capoverso 2.

Capoverso 3

LU, SO e Swisslos ritengono superfluo il capoverso 3 e temono che i ricorrenti possano dedurre erroneamente di avere diritto al versamento di un sussidio. AR e ZH auspicano che

venga precisato nella legge che le decisioni dell'istanza di ripartizione non sono imputabili e che non sussiste alcun diritto al versamento di un sussidio.

Capoverso 4

BE, LU, OW, SO e ZH auspicano che il capoverso 4 preveda anche la possibilità di sostenere progetti internazionali (p. es. aiuto in caso di catastrofe). Swisslos chiede che venga stralciato questo capoverso, non corrispondente alla prassi attuale, e che i Cantoni possano decidere della destinazione degli utili.

Articolo 129 Trasparenza dell'attribuzione dei fondi

PSS e Suisseculture sostengono espressamente i requisiti di trasparenza dell'articolo.

Sezione 3 Destinazione dell'utile netto dei giochi di piccola estensione

Articolo 130

Il PPD è del parere che le associazioni che perseguono scopi d'utilità pubblica debbano poter continuare a organizzare tombole e altri giochi simili per finanziare le proprie attività. AG e PLR salutano l'interpretazione in senso lato della nozione di «utilità pubblica» per piccole lotterie, tombole e scommesse sportive locali. NE deplora al contrario che la legge contenga due definizioni differenti della nozione di «scopi d'utilità pubblica». BE chiede che venga precisato che è escluso ogni sostegno a imprese a scopo di lucro. GE e SHD auspicano lo stralcio del capoverso 2, secondo cui l'utile netto dei piccoli tornei di gioco in denaro non è vincolato a uno scopo.

5.10 Capitolo 10: Disposizioni penali

5.10.1 Valutazione generale

CDCM, AR, BE, BL, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, UR, ZG, ZH, Comlot, WLA e Valora Retail sono favorevoli al rafforzamento delle disposizioni penali. AG valuta positivamente l'accorpamento delle disposizioni penali pertinenti in un unico atto, ma ritiene che alcune non rispondano al principio di determinatezza.

FIFA deplora la mancanza di una disposizione penale specifica in materia di manipolazione di competizioni sportive e che, pur affrontando questa tematica, la legge non preveda l'introduzione di una norma in tal senso. Porta inoltre l'attenzione sulla situazione di alcuni Stati europei, in cui gli organizzatori di competizioni sportive hanno il diritto di approvare le scommesse sportive legate alle competizioni da loro organizzate.

Stampa Svizzera sostiene che le spiegazioni del rapporto esplicativo non riflettano completamente l'inasprimento previsto del quadro penale in materia di lotterie.

5.10.2 Articoli nel dettaglio

Sezione 1 Reati

Articolo 131 Crimini e delitti

Skilltrade GmbH e Lacomatic AG chiedono che nel caso dei giochi di destrezza le pene siano meno severe rispetto ai giochi da lotteria e da casinò. Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters giudicano eccessive le norme previste per i titolari di concessioni o autorizzazioni, dal momento che essi sono esposti anche a sanzioni amministrative.

Capoverso 1 lettera a

SG chiede che nel messaggio venga precisato che tale disposizione si applica anche ai giochi precedentemente non qualificati. AG auspica che nella prassi l'espressione «mette a disposizione» possa applicarsi nel rispetto del principio di determinatezza. Per l'UDC è importante che non siano resi punibili i giocatori di giochi non autorizzati (lo stesso vale per l'articolo 132).

Capoverso 1 lettera b

AG ritiene che la disposizione vada oltre il suo obiettivo e che non sia chiaro chi debba essere punito e per cosa; ne auspica pertanto lo stralcio definitivo.

Capoverso 2

Secondo AG, la legge non rende conto dell'intenzione espressa nel rapporto esplicativo di introdurre una pena più severa per i casi gravi. AG, Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters chiedono lo stralcio dell'espressione «in banda».

Capoverso 3

AG giudica eccessiva la riduzione della pena prevista nell'avamprogetto.

Articolo 132 Contravvenzioni

GE è favorevole alla multa massima di 500 000 franchi per contravvenzioni nell'ambito dei giochi di piccola estensione, ma auspica che per i giochi di grande estensione venga stabilita solamente una multa minima. Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters ritengono troppo rigide le pene cui sono esposte le imprese titolari di concessioni o autorizzazioni e avanzano proposte concrete di formulazione in tal senso.

Capoverso 1 lettera a

AG auspica che nella prassi l'espressione «mette a disposizione» possa applicarsi nel rispetto del principio di determinatezza. Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters chiedono lo stralcio della lettera.

Capoverso 1 lettera b

AG ritiene che la disposizione violi il principio di determinatezza e vada oltre il suo obiettivo.

Capoverso 1 lettera c

VD deplora la gerarchia di valori che emerge dalla distinzione tra i beni giuridici protetti di cui all'articolo 131 e le categorie di persone menzionate all'articolo 132 lettere c e d. Propone

pertanto che i comportamenti di cui alle lettere c e d vengano qualificati come delitti e puniti con la pena prevista per la contravvenzione di cui all'articolo 136 CP «Somministrazione a fanciulli di sostanze pericolose per la salute». AG auspica lo stralcio definitivo della disposizione.

Capoverso 1 lettera d

NE auspica che vengano precisate le responsabilità degli organizzatori e degli impiegati. AG ritiene che la disposizione non sia applicabile ai giochi online e propone di limitarla al versamento delle vincite.

Capoverso 1 lettera e

NE auspica che vengano precisate le responsabilità degli organizzatori e degli impiegati. AG ritiene che la disposizione violi il principio di determinatezza e debba essere pertanto modificata.

Capoverso 1 lettera g

FIFA giudica insostenibile che l'obbligo di informare le autorità, passibile di sanzione in caso di inadempienza, valga anche nei confronti dell'autorità intercantonale d'esecuzione e auspica che quest'ultima venga sostituita da un'autorità federale.

Capoverso 1 lettera h

AG ritiene inutile la disposizione, giudicando poco chiara l'entità della protezione che offre. Golden Games sostiene che sia formulata in modo poco chiaro e, presentando una proposta concreta di formulazione, chiede che venga aggiunta ai «giochi di grande estensione» la specificazione «eccetto gli apparecchi automatici per i giochi di destrezza».

Capoverso 1 lettera i

AG auspica lo stralcio della lettera.

Capoverso 2

Per garantire la protezione dei giovani, ZH auspica che anche le contravvenzioni per negligenza di cui al capoverso 1 lettera d siano punite con una multa.

Capoverso 3

AG considera ingiustificato tale capoverso, ritenendo generalmente presupponibile la condizione di complicità e trattandosi, nella fattispecie, di reati di condotta. Dal momento che il tentativo e la complicità non sono di norma punibili come contravvenzioni, Golden Games auspica lo stralcio del capoverso.

Articolo 133 Infrazioni commesse nell'azienda

AG si domanda se, nel caso di una multa di 100 000 franchi, dei provvedimenti d'inchiesta possano ritenersi sproporzionati. Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters auspicano che l'articolo preveda esclusivamente l'applicabilità degli articoli 6 e 7 DPA.

Articolo 134 Sottrazione della tassa sulle case da gioco

AG mette in dubbio la coerenza dell'articolo. Propone che non venga fissato un importo massimo della multa, ma che venga previsto solamente che essa può ammontare fino al quintuplo dell'imposta sottratta (e fino a 2,5 volte nei casi di negligenza).

Articolo 134a (nuovo)

Secondo Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters, le sanzioni amministrative di cui all'articolo 101 costituiscono delle disposizioni penali. Avanzano una proposta concreta di formulazione e ribadiscono quanto sia importante che venga rispettato il principio di determinatezza.

Sezione 2 Diritto applicabile e procedura

Articolo 135 Infrazioni nell'ambito dei giochi da casinò

SZ mette in luce la possibilità che vengano infrante al contempo le disposizioni nell'ambito dei giochi da casinò e dei giochi di grande e piccola estensione. Ritiene inoltre inopportuna la ripartizione delle competenze in materia di sanzioni tra CFCG e i Cantoni e propone che queste vengano demandate alla prima. AG ravvisa in tale ripartizione vantaggi e svantaggi e auspica che, qualora si dovesse registrare in futuro un forte aumento dei casi di rinvio a giudizio, sia un'unica istanza a occuparsi dell'intera procedura. Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters avanzano una proposta concreta di formulazione affinché le competenze in materia di perseguimento e giudizio delle infrazioni contro la legge sui giochi in denaro non vengano demandate a CFCG, ma alle autorità penali della Confederazione.

Articolo 136 Infrazioni nell'ambito dei giochi di grande estensione e dei giochi di piccola estensione

Capoverso 1

AG chiede che venga vagliata l'eventualità di attribuire anche a CFCG la competenza del procedimento penale nell'ambito dei giochi di grande e piccola estensione. Deplora altresì la mancanza di chiarezza in materia di collaborazione con l'autorità intercantonale d'esecuzione. Comlot sottolinea l'importanza della nuova disposizione. CDCM, AR, BE, BL, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, UR, ZG e ZH approvano i diritti procedurali conferiti all'autorità intercantonale d'esecuzione. Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters ritengono tuttavia importante che anche nell'ambito dei giochi di grande e piccola estensione siano le autorità penali della Confederazione a perseguire e giudicare le infrazioni. In alternativa, propongono lo stralcio del capoverso 2.

Capoverso 2

Per AG non è chiara la relazione tra la collaborazione con l'autorità intercantonale d'esecuzione prevista al capoverso 1 e l'«accusatore privato» di cui al capoverso 2. Dal momento che le due condizioni non possono verificarsi simultaneamente, AG rigetta la disposizione.

Articolo 136^{bis} (nuovo) Qualificazione delle categorie dei giochi

SG e CFCG avanzano una proposta concreta di formulazione affinché l'autorità responsabile del giudizio di un'infrazione possa qualificare al tempo stesso la categoria di appartenenza del gioco in questione, a patto che nessun'altra autorità abbia già provveduto a farlo.

Articolo 137 Prescrizione dell'azione penale

AG auspica che si rinunci a prolungare il termine di prescrizione dell'azione penale, ad eccezione eventualmente dell'articolo 134. Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Città di Mendrisio e Davos Klosters chiedono che venga previsto un termine di prescrizione di sette anni nel caso di crimini e delitti affinché la prescrizione non intervenga solamente dopo dieci anni.

5.11 Capitolo 11: Disposizioni finali

5.11.1 Valutazione generale

In linea di massima, le disposizioni finali sono state accolte positivamente. Seguono alcune osservazioni isolate.

5.11.2 Articoli nel dettaglio

Sezione 3 Disposizioni transitorie

Articolo 140 Case da gioco

Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Davos Klosters, Casinos Austria (Swiss) AG e Città di Mendrisio auspicano che il termine di adeguamento venga portato a due anni, alla stregua di quanto previsto all'articolo 143 per i giochi di grande estensione.

Articolo 141 Domanda per l'offerta di giochi online

Cdg-C, casinò Davos e Bad Ragaz, Davos Klosters, Casinos Austria (Swiss) AG e Città di Mendrisio chiedono lo stralcio della disposizione.

Articolo 143 Autorizzazione del gioco per giochi di grande estensione

Capoverso 1 lettera b

Golden Games presenta una proposta concreta di formulazione per una procedura veloce, semplificata ed economica per i giochi di destrezza già autorizzati.

Capoverso 4

Mentre LU e OW auspicano che la responsabilità in materia di autorizzazione rimanga di pertinenza dei Cantoni, Golden Games chiede che venga trasferita da Comlot a CFCG.

Sezione 4 Referendum ed entrata in vigore

Articolo 146

PBD, Cdg-B, Cdg-C, Casinos Austria (Swiss) AG, casinò Davos, Bad Ragaz, Lugano SA, Barrière e St. Moritz, Davos Klosters, Città di Mendrisio, USAM, Città di Lucerna, Comuni di Davos, Freienbach e Altendorf, Tourismusorganisation Engadin St. Moritz, Danuser von Platten GmbH e Aktion Freiheit und Verantwortung auspicano l'entrata in vigore anticipata delle disposizioni relative ai giochi online.

5.12 Allegato

Abrogazione e modifica di altri atti normativi

Codice di procedura penale del 5 ottobre 2007 (RS 312.0)

Per NE e CIES la sanzione penale deve essere applicata anche a chi scommette su competizioni sportive, pur sapendo che sono manipolate. UEFA, SFL, ASF, Ben-A e SIHF approvano esplicitamente le misure proposte per la lotta contro la manipolazione di scommesse e competizioni sportive.

Legge del 17 giugno 2011 sulla promozione dello sport (RS 415.0)

PBD, UEFA, SFL, ASF, Ben-A, SIHF, UCS e WLA approvano espressamente le misure proposte per la lotta contro la manipolazione di scommesse e competizioni sportive.

Articolo 25a capoverso 1

Il PLR avanza una proposta concreta di formulazione per l'integrazione di terzi. SFL e ASF, proponendo a loro volta una nuova formulazione, chiedono che venga prevista anche la variante della minaccia di grave danno. CIES auspica che si rinunci alla specificazione «per la quale sono offerte scommesse», ritenendo che debba essere sufficiente che si tratti di una competizione sportiva organizzata.

Articolo 25b capoverso 1

Il PLR avanza una proposta concreta di formulazione per l'integrazione di terzi. CIES auspica che si rinunci alla specificazione «per la quale sono offerte scommesse», ritenendo che debba essere sufficiente che si tratti di una competizione sportiva organizzata.

Articolo 25c capoverso 3

SFL e ASF presentano una proposta concreta di formulazione affinché vengano riconosciuti i diritti di parte anche all'organizzazione sportiva coinvolta e a tali diritti venga aggiunto il «diritto di interporre appello o appello incidentale contro i punti della sentenza relativi alla pena». Anche CIES auspica l'estensione di tali diritti alle organizzazioni sportive coinvolte.

Articolo 25d capoverso 1

SFL e ASF presentano una proposta concreta di formulazione affinché anche le organizzazioni sportive coinvolte vengano informate dei procedimenti penali avviati in seguito a violazioni degli articoli 25a e 25b e delle relative decisioni.

Legge del 12 giugno 2009 sull'IVA (RS 641.2)

Skilltrade GmbH, Swissplay e OPS auspicano che i giochi di destrezza non siano soggetti all'imposta. Dello stesso auspicio è Fay Automaten, che avanza una proposta concreta di formulazione in questo senso. RGA è scettica nei confronti di tale esclusione, dal momento che non risponderebbe agli obiettivi dell'avamprogetto.

Legge federale del 14 dicembre 1990 sull'imposta federale diretta (RS 642.11) e legge federale del 14 dicembre 1990 sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (RS 642.14)

CDCM, AG, AR, BE, BL, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TI, UR, ZH, PBD, PPD, PLR, UDC, ACS, SAB, FER, USS, Comlot, LoRo, Swisslos, SST, Ben-A, Fondazione Aiuto allo Sport Svizzero, SIHF e Valora Retail approvano l'esenzione fiscale delle vincite dei giocatori di lotterie e scommesse. Swisslos e SST reputano tale esenzione addirittura inevitabile. I Cantoni mettono tuttavia in guardia dal pericolo di perdite fiscali. FR chiede che la Confederazione rinunci all'esenzione fiscale a partire da un determinato importo, ad esempio un milione di franchi. TI propugna l'imposizione fiscale di tutte le vincite al gioco e chiede che le vincite dei giocatori professionisti siano soggette all'imposta sul reddito. AG e ACS auspicano un'analisi approfondita delle conseguenze finanziarie per i Cantoni e i Comuni. GE, NE, VD, VS, ZG, PEV, PSS, UCS, RGA e Schuldenberatung Schweiz sono contrari all'esenzione fiscale delle vincite. Il PSS auspica altresì che il messaggio illustri con più precisione le conseguenze finanziarie. Anche i Verdi chiedono al Consiglio federale che, prima di decidere dell'esenzione fiscale delle vincite dei giocatori, esamini accuratamente le reali conseguenze dell'imposizione delle vincite per la competitività delle case da gioco e delle lotterie. Al posto dell'esenzione fiscale, GE propone di portare a 5000 franchi la franchigia per le vincite alle lotterie e alle scommesse.

Legge federale del 13 ottobre 1965 sull'imposta preventiva (RS 642.21)

Suchtberatung Schweiz rigetta le modifiche previste.

Legge del 10 ottobre 1997 sul riciclaggio di denaro (RS 955.0)

USS e UCS ritengono adeguate le disposizioni previste.

Allegati:

- Allegato 1: Elenco dei destinatari
- Allegato 2: Elenco dei pareri pervenuti